Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XIX - numero 85 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

sabato 17 aprile 2021 - S. Aniceto Papa

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

AMBIENTE, PTPR

Grido d'allarme delle associazioni imprenditoriali della Capitale e del Lazio

Ance Roma - ACER, Coldiretti Roma, Confcommercio Roma, Cna Roma, Confesercenti, Federlazio, Unindustria: Da lunedì prossimo il Consiglio regionale avvierà la discussione per la riapprovazione del Piano Territoriale paesaggistico regionale (PTPR) a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che aveva bocciato il precedente piano per un difetto procedurale. Auspichiamo che il Consiglio, come avvenuto nel 2019, anche in questa occasione mantenga un punto di equilibrio tra irrinunciabili esigenze di tutela del territorio ed altrettante imprescindibili necessità di sviluppo economico, e che, in questo contesto, si adoperi per incentivare l'utilizzo della normativa in materia di superbonus 110% fondamentale per riqualificare il nostro patrimonio edilizio. Approvare un Piano che non tenga nella giusta considerazione i settori produttivi che sostengono l'economia di questa Regione, avrebbe pesantissimi riflessi non solo sull'occupazione dei comparti produttivi, edilizi, turistico-ricettivi, agricoli e commerciali, ma anche sulle opportunità che potranno ricadere sul territorio con i fondi del recovery fund. Sarà fondamentale che le scelte che verranno effettuate dal Consiglio Regionale non rimettano in discussione la pianificazione approvata negli ultimi venti anni, mettendo a forte rischio gli investimenti effettuati nel rispetto delle regole e dei vincoli esistenti.

A tu per tu con l'assessore alle Attività Produttive, Francesca Lazzeri

Commercio, inarrestabile Ladispoli "Non ci fermerà neanche il Covid"

"Come tutti usciremo da questa terribile pandemia con le ossa rotte, ma noi siamo ladispolani, è nel nostro dna la voglia di non mollare mai"

La giunta dell'amministrazione comunale di Ladispoli, alla guida del Sindaco Alessandro Grando, è una delle squadre comunali più attive del Lazio. A quattro anni dal suo insediamento infatti è innegabile il cambiamento della città e i progetti che stanno avanzando sono ancora molti. Non possiamo non mettere in evidenza il grande sforzo dell'Amministrazione messo in campo per il rifacimento del manto stradale di numerosissime arterie, principali e non. Non possiamo non citare la nuova caserma dei Carabinieri, ormai pronta. Ed ancora la conclusione dei lavori allo stadio Sale con la copertura degli spalti, in cantiere il PalaSport, il Commissariato della Polizia di Stato e chi più ne ha più ne metta (solo per citare alcuni degli interventi più importanti e significativi). E non possiamo neanche fare a meno di mettere in evidenza l'"appetibilità" di livello commerciale che da decenni ormai contraddistingue soprattutto il centro cittadino. E se la giunta è uno "squadrone", uno dei punti di forza è sicuramente l'assessore al Commercio, Attività Produttive e Comunicazione, Francesca Lazzeri. Mamma, moglie, imprenditrice, un vulcano di energia, irrefrenabile, dalle mille idee che con caparbietà e professionalità non ha paura a trasformare in realtà. Abbiamo avuto il piacere di incontrarla e, con l'occasione, le abbiamo rivolto qualche domanda.

servizio a pagina 15

Ddl Zan, legge da approvare subito

Il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci: "Saremo pronti a sostenerla in tutte le sedi"

"Secondo alcune recenti stime, in Italia ogni due giorni avviene un'aggressione di stampo omotrasfobico". A puntare i riflettori sull'argomento e sul ddl Zan è il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci. "Una situazione inaccettabile. La cronaca ci consegna con una frequenza impressionante storie di violenza, emarginazione, ghettizzazione contro ragazzi e ragazze condannati per ciò che amano". "All'approvazione del DDL ZAN, disegno di legge contro l'omotransfobia, a tutela di ogni cittadino dalla discriminazione, per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità, in queste ore alcuni partiti politici sanno facendo ostruzionismo e c'è chi dice che questo non sia il momento giusto per approvare una legge come questa". "È vero: il momento giusto sarebbe stato anni fa. Ma, come spesso accade, sui diritti, quelli previsti dalla nostra Costituzione, siamo sempre in ritardo". "Ora basta: la Legge va approvata subito, senza indugio. E, come sempre su questi temi, saremo pronti a sostenerla in tutte le sedi".

Civitavecchia

Monoclonali somministrazione al San Paolo

Dopo settimane di formazione e preparazione si parte con la somministrazione degli anticorpi monoclonali all'ospedale San Paolo di Civitavecchia. A fine marzo il nosocomio cittadino è stato scelto dalla Regione Lazio per la sperimentazione della terapia e fornito da subito con una scorta per l'avvio. È stato necessario circa un mese per organizzare i turni, formare il personale e scegliere i locali adatti ma, soprattutto, che la pressione sull'ospedale San Paolo diminuisse. Da lunedì si partirà quindi con la somministrazione degli anticorpi monoclonali sui pazienti che fanno accesso al Pronto soccorso e ritenuti idonei alla somministrazione. Il personale sanitario ospedaliero ha seguito un corso di formazione per la somministrazione e le fiale sono già pervenute presso la farmacia ospedaliera. Successivamente si procederà alla somministrazione anche ai pazienti inviati dai Mmg in un posto dedicato.

servizio a pagina 16

Ristoranti e Covid: dal 26 aprile si riapre, ma...

Le piscine dovrebbero riaprire a metà maggio. Le palestre a giugno. Aperture a capienza limitata per cinema e teatri

Al via la riapertura dei ristoranti, anche a cena, a partire dal 26 aprile. Ma con tre "ma": solo all'aperto, solo in zona gialla "rafforzata" e con coprifuoco sempre alle 22. Queste le indicazioni della cabina di regia presieduta dal presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi. La regola della riapertura dei ristoranti, sarà valida solo nelle Regioni che hanno un basso contagio e quindi con numeri da zona gialla. Le riaperture potranno riguardare il pranzo e la cena ma solo nei locali che hanno degli spazi all'aperto. Un passo indietro dunque rispetto a quanto stabilito prima della scomparsa della zona gialla e dunque prima delle festività di Pasqua, quando cioè in zona gialla le attività di ristorazione potevano restare aperte solo a pranzo sì, ma anche all'interno dei locali e non necessariamente solo in spazi esterni. Una decisione, dunque, quella del Governo, che andrà sicuramente a penalizzare tutte quelle attività di ristorazione che non godono di spazi esterni o che hanno a disposizione spazi esterni molto limitati. Proprio come avevano sottolineato l'associazione di categoria delle attività di ristorazione di Fiumicino quando nei giorni scorsi si era sparsa la voce di questa possibilità. E anche la riapertura a cena, sempre all'aperto, sembra essere 'ristretta'. Non essendo stato stabilito, almeno per il momento, uno slittamento del coprifuoco, alle 22 si dovrebbe essere già a casa. Ciò vuol dire cena sul presto così da garantire il ritorno a casa in tempo, onde evitare possibili sanzioni. Si parla di pranzo e cena all'aperto a partire dal 26 aprile ma al momento non sembra essere chiaro se la possibilità di riaprire i battenti con il servizio al tavolo, all'esterno, sarà data anche ai bar o questi, invece, potranno proseguire solo con l'asporto e la consegna a domicilio. I cinema e i teatri potranno riaprire all'aperto, ma anche al chiuso con una capienza limitata. Le palestre dovrebbero invece riaprire a giugno, le piscine, invece, a metà maggio. L'indicazione della cabina di regia prevede una ripresa scaglionata sulla base delle indicazioni relative al rischio di contagio per le varie attività. E questo, a differenza delle sopracitate riaperture, verrà chiarito con il decreto di maggio. I dati che saranno presi in considerazione per stabilire quali Regioni saranno in fascia gialla saranno quelli del monitoraggio del 23 aprile e le ordinanze del Ministro della Salute, Roberto Speranza, entreranno in vigore il 26 aprile. Al momento, secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, ad oggi, sarebbero in fascia gialla l'Emilia Romagna, il Lazio, il Friuli Venezia Giulia, la Lombardia, il Molise, il Piemonte, le province di Bolzano e Trento, la Puglia, l'Umbria e il Veneto.

Scelti 29 Commissari per gestire la ripartenza di 57 super-cantieri

Sul tavolo una torta da 82,7 miliardi e almeno 100mila posti di lavoro

Ventinove Commissari straordinari sono stati nominati per gestire 57 opere pubbliche da tempo bloccate a causa di ritardi legati alle fasi progettuali ed esecutive e alla complessità delle procedure amministrative. Si tratta – si legge in una nota del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili – di 16 infrastrutture ferroviarie, 14 stradali, 12 caserme per la pubblica sicurezza, 11 opere idriche, 3 infrastrutture portuali e una metropolitana, per un valore complessivo di 82,7 miliardi di euro (21,6 miliardi al Nord, 24,8 miliardi al Centro e 36,3 miliardi al Sud) finanziate, a legislazione vigente, per circa 33 miliardi di euro. Il finanziamento sarà completato con ulteriori risorse nazionali ed europee, compreso il Next Generation EU. Con i Dpcm firmati dal presidente del Consiglio dei Ministri, a seguito del parere positivo espresso dalle commissioni competenti di Camera e Senato, parte ufficialmente l'iter previsto dal decreto-legge n.76 di luglio 2020, anche se diversi Commissari hanno già avviato le attività. "In questo modo sarà possibile accorciare i tempi di realizzazione di importanti interventi infrastrutturali attesi da anni in diverse aree del Paese, soprattutto nel Mezzogiorno", segnala la nota del MISM. I Commissari sono "figure di alta professionalità tecnico-amministrativa, immediatamente operative, scelte per assicurare la migliore interlocuzione con le stazioni appaltanti di ANAS e RFI e con le varie amministrazioni pubbliche coinvolte". Solo in un caso, come previsto da una delibera Cipe, è stato nominato commissario straordinario il Presidente della Regione Siciliana. "E' un passo importante per il rilancio delle opere pubbliche in Italia. Si tratta di infrastrutture attese da tempo da cittadini e imprese, in gran parte già finanziate", commenta il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. "L'attuazione delle opere commissariate determinerà anche importanti ricadute economiche e occupazionali– prosegue- Considerato che una parte significativa delle opere è localizzata al Sud, ci aspettiamo impatti positivi in termini di riduzione del gap infrastrutturale tra i territori del nostro Paese. In due mesi abbiamo completato un processo che era fermo da tempo, ma ora occorre procedere velocemente all'attuazione dei cronoprogrammi e a tal fine intendo incontrare al più presto i commissari. Il ministero monitorerà trimestralmente la realizzazione delle diverse fasi, così da rimuovere tempestivamente eventuali ostacoli". Per quanto riguarda le tipologie di interventi soggetti a commissariamento, le infrastrutture ferroviarie hanno un valore di 60,8 miliardi, quelle stradali 10,9 miliardi, i presidi di pubblica sicurezza 528 milioni, le opere idriche 2,8 miliardi, le infrastrutture portuali 1,7 miliardi, la metropolitana 5,9 miliardi. Per accelerare la realizzazione di tali interventi, a dicembre 2020 è stato firmato con le organizzazioni sindacali un Protocollo

d'intesa che prevede l'ottimizzazione dei turni di lavoro su 24 ore. Diverso è lo stato di attuazione delle infrastrutture. Per alcune opere il commissariamento consentirà di avviare la progettazione, per altre l'avvio in tempi rapidi dei cantieri. Sulla base dei cronoprogrammi disponibili, nel corso del 2021 si prevede l'apertura di 20 cantieri, cui se ne aggiungeranno 50 nel 2022 e ulteriori 37 nel 2023. La realizzazione delle opere commissariate avrà una ricaduta significativa sui livelli occupazionali: secondo una valutazione condotta da RFI e Anas, l'impatto occupazionale delle sole opere ferroviarie e stradali è valutabile in oltre 68.000 unità di lavoro medie annue nei prossimi dieci anni, con un profilo crescente fino al 2025, anno in cui si stima un impatto diretto sull'occupazione di oltre 100.000 unità di lavoro. Quelle che vengono "sbloccate" sono opere caratterizzate da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socioeconomico a livello nazionale, regionale o locale. Alcune delle opere erano in parte già pianificate nel documento 'Italia veloce', allegato al Documento di Economia e Finanza 2020 e trovano corrispondenza anche nella proposta del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Tra le opere ferroviarie principali oggetto del commissariamento si segnalano: le linee AV/AC Brescia-Verona-Padova, Napoli-Bari, Palermo-Catania-Messina; il potenziamento delle linee Orte-Falconara e Roma-Pescara; la chiusura dell'anello ferroviario di Roma; il potenziamento con caratteristiche di AV della direttrice Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia. Tra le opere stradali principali rientrano: la SS Ionica 106; la E 78 Grosseto-Fano; la SS 4 Salaria e la SS 20 del Colle di Tenda; la SS 16 Adriatica; la SS 89 Garganica. I presidi di pubblica sicurezza verranno realizzati a Palermo, Catania, Reggio Calabria, Crotone, Napoli, Bologna, Genova e Milano. Gli altri interventi riguardano l'Acquedotto del Peschiera e numerose dighe in Sardegna, i porti di Genova, Livorno e Palermo. I Commissari straordinari, cui spetta ogni decisione per l'avvio o per la prosecuzione dei lavori, provvedono all'eventuale rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati, insieme ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche e mediante specifici protocolli per l'applicazione delle migliori pratiche. È previsto che l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisca a effetto di legge ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, salvo che per quelli relativi alla tutela ambientale e dei beni culturali e paesaggistici, per i quali è definita una specifica disciplina. Per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari possono assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto di una serie di principi e di disposizioni, tra cui quelli relativi all'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni, alla sostenibilità energetica e ambientale, al conflitto di interesse. Inoltre, un ulteriore limite è quello relativo alle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e del subappalto. (DIRE)

Covid, nelle Regioni si abbassa il rischio

Rt nazionale scende a 0,85. L'Istituto superiore di Sanità:

"In forte diminuzione i casi non associati a catene di trasmissione"

Si osserva un'ulteriore diminuzione del livello generale del rischio, con una Regione (Calabria) che ha un livello di rischio alto secondo il DM del 30 Aprile 2020. Sedici Regioni/PPAA hanno una classificazione di rischio moderato (di cui quattro ad alta probabilità di progressione a rischio alto nelle prossime settimane) e tre Regioni (Abruzzo, Campania, Veneto) e una Provincia Autonoma (Bolzano) che hanno una classificazione di rischio basso". È quanto si legge nella bozza dell'ultimo monitoraggio settimanale sul Covid-19 dell'Istituto superiore di Sanità e del ministero sella Salute, che sarà diffuso oggi. "Cinque Regioni/PPAA (erano otto la settimana precedente) hanno un Rt puntuale maggiore di uno- si legge ancora nel report- Tra queste, una Regione (Sardegna) ha una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo 3. Due Regioni (Sicilia e Valle d'Aosta) hanno una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo 2. Le altre Regioni/PPAA hanno una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo uno". L'Rt medio nazionale in Italia è pari a 0,85, ancora in calo rispetto alla settimana scorsa, quando si attestava a 0,92. In lieve calo anche l'incidenza dei nuovi casi, che comunque resta elevata e ancora lontana da livelli (50 per 100mila abitanti) che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e il tracciamento dei loro contatti. "Si osserva una forte diminuzione nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (32.921 vs 46.302 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in aumento (37,0% vs 34,9% la scorsa settimana). È, invece, in lieve diminuzione il numero di casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (38,1% vs 39,6%). Infine, il 24,9% è stato diagnosticato attraverso attività di screening". Si legge ancora nella bozza dell'ultimo monitoraggio settimanale sul Covid-19 dell'Istituto superiore di Sanità e del ministero sella Salute.

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

EUROPA TV

Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

Il direttore del comparto turistico di Confesercenti Roma e Lazio, Daniele Brocchi

Riaperture, si usi il buon senso

"Sono finite tutte le parole, chi crea le regole vive in un altro pianeta"

Si comincia a parlare, forse seriamente, di riaperture, da Palazzo Chigi e dagli ambienti vicini al Governo filtrano le prime indiscrezioni sulle regole che verranno comunque imposte per prevenire una possibile recrudescenza della pandemia e, immancabili, giungono anche le critiche degli operatori di settori cruciali come la ristorazione e il turismo, sfiniti dopo mesi di corse in avanti e brusche marce indietro come quelle che hanno scandito gli ultimi mesi, successivi a quelli della "ubriacatura" alla scorsa estate. A dare voce alle perplessità ci ha pensato, a stretto giro di posta, il direttore del comparto turistico di Confesercenti di Roma e del Lazio, Daniele Brocchi, il quale, soprattutto di fronte all'eventualità di un obbligo di distanziamento di almeno due metri fra i tavoli nei locali, ha invocato un po' di sano realismo e, magari, pure qualche segnale di competenza da parte di chi sarà chiamato a decidere: "Oramai

- ha sbottato - sono finite tutte le parole, chi crea le regole vive in un altro pianeta. Già dovremmo smetterla - ha aggiunto - di usare questa frasetta abusata e insensata tipo 'riaprire in sicurezza': siamo sempre stati sicuri anche prima del Covid. Le aziende che la Confederazione rappresenta sono tutte in regola con i protocolli sanitari obbligatori per legge. Oggi a maggior ragione sono ancora più sicure. Dobbiamo farla finita con questa farsa stupida. Due metri cosa vuol dire? Vuol dire non riaprire a meno che non si abbia un ristorante di 500 metri quadrati e una possibilità di occupare suolo pubblico all'esterno. Siamo alla follia. Centinaia di imprese con queste regole - ha rimarcato Brocchi - non riapriranno perché molti non hanno lo spazio esterno e all'interno più del 60per cento dei locali di somministrazione sono piccoli. Uno stillicidio di normative mal pensate e mal governate". E il dirigente di Confesercenti di Roma e del Lazio ha concluso: "Urge una riunione con le associazioni di categoria, basta con esperti improvvisati che sul settore nostro non ci capiscono nulla. Sembra fatto tutto per deresponsabilizzare chi ci governa e colpire chi vuol lavorare". Sulla stessa lunghezza d'onda, in relazione ad un altro settore pesantemente colpito come quello dei cinema, il regista Daniele Vicari il quale su Twitter, rispondendo a un utente in merito all'ipotesi di un via libera all'accesso alle sale ma con l'esecuzione obbligatoria di un tampone (vaccinati a parte), ha risposto: "#RiapriamoTutto: al cinema col tampone... 22 euro + 7= 29 euro a testa! Ma a chi vengono in mente questi colpi di genio? L'esperienza dello scorso autunno con posti distanziati e mascherina obbligatoria ha dimostrato che non si rischia nessun contagio - ha scritto Vicari - Inoltre le persone anziane, i docenti, le forze dell'ordine e i medici sono tutti vaccinati".

Vittoria Borelli

VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE

Dati del 16 aprile 2021 alle ore 06:00

PRIME DOSI (TOTALI)
10.025.605
16,81% della popolazione

PERSONE VACCINATE (2 DOSI)
4.234.230
7,10% della popolazione

DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE
+305.085

PRIMA DOSE
+214.889

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)
+90.196

Mattarella: "Il Covid ci ha ricordato che dipendiamo gli uni dagli altri"

Nella pandemia da Coronavirus l'Italia ha scoperto ancora forte il "senso di comunità" e l'interdipendenza degli uni dagli altri. Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella parlando, in video conferenza dal Palazzo del Quirinale, alla cerimonia per l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università cattolica del Sacro Cuore che quest'anno compie cento anni dalla sua fondazione. "Il senso di comunità che il nostro Paese ha ribadito nella sua fondamentale importanza, con forza, durante l'emergenza della pandemia" ha sottolineato il Capo dello Stato "ci ha ricordato come ciascuno di noi dipenda fortemente da tutti gli altri". "Celebriamo questa ricorrenza in una condizione particolare – ha aggiunto – che condiziona fortemente lo svolgimento degli incontri, ma che consente di mantenerne inalterato il significato e tutto il valore". Il Capo dello Stato ha quindi voluto ricordare "coloro che, nell'ambito dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – maestri, colleghi del Corpo docente, amici dell'Ateneo – sono rimasti vittime del Covid". Ma l'attività universitaria non si è fermata e "avere mantenuto la sua funzionalità" ha fatto in modo da "attenuare" "le restrizioni e le privazioni che gli studenti hanno subito durante questa lunga emergenza". Mattarella ha quindi sottolineato il "grande contributo" offerto dall'Università, dai suoi docenti e dai suoi laureati, al Paese in tutte le sue diverse stagioni, a cominciare dall'Assemblea costituente. Poi Mattarella ha dialogato, a distanza, con l'arcivescovo di Milano, monsignor Delpini che ha sottolineato il valore dell'"inquietudine" come ricerca. "Io credo, in realtà, che questa inquietudine, questa condizione di sentirsi cittadini nel mondo, ma al contempo pellegrini al suo interno, sia in realtà comune a tutti in qualche modo, qualunque siano le convinzioni che vi vengono professate" ha detto il Capo dello Stato. "Perché in fondo – ha spiegato Mattarella – riflette quel senso di incompiutezza che accompagna la condizione umana, che induce costantemente a pensare oltre, a cercare costantemente nuove esperienze e nuove conoscenze da parte di chi avverte questo senso e questa sollecitazione". "È un senso di non appagamento che in realtà è alla base anche di ogni sforzo di ricerca, di ricerca scientifica in ogni campo. È questo il carattere che rende attrattivi gli atenei e rende preziosa la loro azione nel nostro Paese, fondamentale per il suo presente e per il suo futuro". Infine Mattarella ha voluto richiamare le parole "ben note, di straordinaria importanza, di Padre Gemelli". "Per essere educatori occorre dar credito ai giovani, a quei giovani che nel succedersi delle generazioni mantengono sempre giovane un ateneo, quale che sia la sua anzianità di fondazione" ha concluso il Capo dello Stato.

Il numero uno di Pfizer convinto che la normalità tornerà in autunno

Il numero uno di Pfizer Albert Bourla, in un'intervista pubblicata oggi dal Corriere della Sera, ritiene che l'Europa potrebbe tornare alla normalità nell'autunno e spiega che l'azienda farmaceutica produttrice del vaccino anti-Covid intende incrementare la produzione destinando all'Europa 250 milioni di ulteriori dosi. "Noi stiamo programmando di aumentare drasticamente le forniture di vaccini all'Europa nelle prossime settimane. In questo trimestre consegneremo oltre quattro volte in più che nel primo trimestre: 250 milioni di dosi dopo averne date 62 milioni fino a marzo. E siamo in discussione per fare di più. Certo, c'è sempre la possibilità che qualcosa vada storto, come si vede dai problemi che hanno altre aziende. (…) Ma io sono ottimista perché finora abbiamo prodotto tantissimo ed è andata bene quasi al 100 per cento", ha detto il manager. Per quanto riguarda la possibilità di un ritorno alla normalità entro l'autunno, Bourla ritiene che sia possibile. "Credo di sì. Lo vediamo da Israele. Certo Israele è piccolo, con movimenti in entrata e uscita limitati. Ma lì siamo riusciti a dimostrare al mondo che c'è speranza. Quello era il senso dello studio sui dati israeliani. Sapevamo che l'euforia sarebbe venuta meno quando la gente, mese dopo mese, vede che la vita non cambia molto. Ma in Israele si vedono i veri effetti: quando vaccini gran parte della popolazione, diventa possibile tornare quasi alla vita di prima", ha spiegato Bourla. Il manager, poi, spiega che Pfizer può venire in aiuto rispetto ai ritardi degli altri vaccini e ha la capacità di produrre "più di tre miliardi di dosi il prossimo anno". E sta trattando con la Commissione europea la fornitura pluriennale per il 2022 e 2023 dei vaccini.

in Breve

Da domenica 18 aprile Israele dice addio alle mascherine

Da domenica 18 aprile in Israele non sarà più obbligatorio indossare la mascherina all'aperto. E' quanto stabilito da una direttiva del ministero della Sanità. La norma fu introdotta circa un anno fa per arginare la diffusione del Covid-19. Resta, invece, in vigore l'obbligo di indossare il dispositivo di sicurezza al chiuso. La decisione era in discussione da diverse settimane, ma secondo il Jerusalem Post, le autorità avrebbero deciso di aspettare la fine delle festività nazionali del Giorno del Ricordo e della festa dell'indipendenza, temendo che le celebrazioni senza mascherine potessero portare a un picco dei contagi.

Oms, ai Paesi con basso reddito lo 0,2% dei vaccini

"A livello globale sono state distribuite più di 800mila dosi di vaccino, ma l'80% di essi è andata a paesi di reddito alto o medio: i paesi di basso reddito hanno ricevuto lo 0,2%". Lo ha detto il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), Tedros Adhanom Ghebreyesus, intervenuto ad un convegno online organizzato dalla missione permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite a Ginevra e aperto dal cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin. "La pandemia ha mostrato cosa l'umanità è capace di fare al suo meglio e al suo peggio", ha detto Tedros Adhanom. "Non c'è test più grande di solidarietà dell'attuale corsa ai vaccini: rimangono disparità scioccanti e in crescita nella distribuzione globale di questi strumenti che salvano la vita", ha sottolineato il direttore generale dell'Oms. "Apprezziamo molto la leadership di Papa Francesco e il suo impegno per fare appello per una giusta condivisione dei vaccini e il suo impegno per l'uguaglianza sanitaria e la copertura sanitaria universale".

In Cambogia e nei paesi limitrofi, i composti farmacologici dell'artemisinina ampiamente utilizzati contro la malaria, non sono più sempre efficaci

Africa, denuncia dalla scienza: "Trovate nuove forme di malaria farmaco-resistenti"

La resistenza ai farmaci contro la malaria in Africa potrebbe iniziare a prendere piede, secondo uno studio che mappa cambiamenti simili a quelli visti un decennio fa, quando la resistenza ai farmaci si diffuse nel sud-est asiatico. Lo scrive il quotidiano no britannico The Guardian. In Cambogia e nei paesi limitrofi, i composti farmacologici dell'artemisinina ampiamente utilizzati contro la malaria, non sono più sempre efficaci. I parassiti della malaria falciparum hanno sviluppato mutazioni genetiche che consentono loro di eludere i farmaci. Grande la preoccupazione che la resistenza ai farmaci possa diffondersi in Africa, che ha il più alto peso di casi per questo tipo di malaria, ma anche il più alto numero di bambini morti a causa di essa. Uno studio in Ruanda, pubblicato mercoledì sulla rivista Lancet Infectious Diseases, mostra che la temuta erosione dell'efficacia dei farmaci contro la malaria potrebbe essere già iniziata. Come è accaduto nel sud-est asiatico, i ricercatori hanno scoperto che somministrare a un bambino un ciclo di farmaci composti a base di artemisinina non sempre cancella i parassiti della malaria dal sangue in tre giorni, come dovrebbe. Le artemisinine, introdotte all'inizio degli anni 2000 dalla Cina, vengono somministrate in combinazione con un diverso tipo di farmaco contro la malaria per garantire che tutti i parassiti siano eliminati e l'efficacia dei farmaci non sia compromessa. La combinazione più comune è artemetere-lumefantrina, che il Ruanda ha iniziato a utilizzare nel 2006. Se il farmaco

artemisinina non elimina prontamente i parassiti entro tre giorni, il farmaco partner viene messo sotto pressione e può svilupparsi a sua volta resistenza. A quel punto il trattamento potrebbe fallire, come è successo nel sud-est asiatico. "Le mutazioni possono emergere spontaneamente e studi precedenti hanno indicato casi isolati di resistenza. Tuttavia, il nostro nuovo studio mostra che gli i pochi casi iniziali di resistenza ai farmaci, stanno divenendo più comuni e, cosa più importante, sono associati a implicazioni cliniche [eliminazione ritardata del parassita] ", ha detto l'autore principale dello studio Dr Aline Uwimana, del Rwanda Biomedical Center, a Kigali. Gli esperti hanno chiesto una sorveglianza più intensa sulla resistenza ai farmaci in Ruanda e in altri paesi africani. "Il nostro studio ha dimostrato che il trattamento per la malaria in Ruanda è ancora efficace al 94%, ma sono urgentemente necessari nuovi studi e un monitoraggio continuo", ha affermato la coautrice Naomi Lucchi, consulente residente del CDC per la Malaria Initiative, del presidente degli Stati Uniti. I ricercatori hanno monitorato il trattamento di 224 bambini affetti da malaria di età compresa tra sei mesi e cinque anni in tre aree del Ruanda: Masaka, Rukara e Bugarama. In due dei siti, circa il 15% dei bambini aveva ancora parassiti rilevabili dopo tre giorni che secondo l'OMS indicano un grave ritardo. I ricercatori hanno anche trovato alcune mutazioni nei parassiti e gli esperti ritengono che i segnali di pericolo siano proprio in queste mutazioni. Questo studio e altri dati suggeriscono che siamo "sull'orlo di una resistenza all'artemisinina clinicamente significativa in Africa, come emerso nel sud-est asiatico più di un decennio fa", scrive il prof. Philip Rosenthal, dell'Università della California, San Francisco, in un commento sulla rivista. "La perdita di efficacia dei principali ACT [terapie combinate a base di artemisinina], in particolare l'artemetere-lumefantrina, l'antimalarico più utilizzato, potrebbe avere conseguenze disastrose, come è accaduto quando la resistenza alla clorochina ha portato a un enorme aumento dei decessi per malaria alla fine del XX secolo". Allora Era impossibile prevedere il ritmo della progressione in Africa, ma una stretta sorveglianza dello sviluppo della resistenza nel parassita "potrebbe salvare molte vite", ha detto. (AGC GreenCom)

Infrastrutture: negli Usa investimenti miliardari

Il Dipartimento dei trasporti degli Stati Uniti (Dot) ha pubblicato un avviso di opportunità di finanziamento (Notice of Funding Opportunity – Nofo), volto alla distribuzione di quasi 9mld di dollari in sovvenzioni attraverso il Raise (Rebuilding American Infrastructure with Sustainability and Equity), un programma di fondi per l'ammodernamento della rete infrastrutturale della mobilita' nazionali. Secondo il Dot, il Raise ha assegnato un mld di dollari in sovvenzioni a progetti in tutti i 50 stati, il Distretto di Columbia e Porto Rico dal 2009. "Nelle comunità di tutto il paese c'è un enorme bisogno di progetti di trasporto che creino posti di lavoro di alta qualità, migliorino la sicurezza, proteggano il nostro ambiente e generino un'equa opportunità economica per tutti gli americani", ha affermato il segretario ai Trasporti degli Stati Uniti Pete Buttigieg. Aggiungendo: "Con le sovvenzioni Raise, stiamo facendo gli investimenti necessari nel futuro delle nostre comunita'". Il Dipartimento ha spiegato che i progetti per il finanziamento Raise saranno valutati sulla base di criteri di merito che includono sicurezza, sostenibilità ambientale, qualità della vita, competitivita' economica, stato di buona manutenzione, innovazione e partnership. All'interno di questi criteri, si darò la priorità ai progetti che possono "dimostrare miglioramenti all'equità razziale, ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici e creare posti di lavoro ben retribuiti".

Giochi di guerra tra Usa e Russia, caccia faccia a faccia in Kamachatka

L'agenzia russa Tass riferisce che un caccia russo MiG-31 ha scortato un velivolo da ricognizione strategica RC-135 dell'Aeronautica statunitense sulle acque dell'Oceano Pacifico, lungo la costa sud orientale della Kamchatka. Lo ha riferito una nota del ministero della Difesa russo, secondo cui i sistemi di controllo dello spazio aereo russo sull'Oceano Pacifico hanno rilevato un obiettivo aereo in avvicinamento al confine della Federazione Russa. "Un caccia MiG-31 è decollato da un aeroporto nel territorio della Kamchatka per identificarlo e scortarlo. L'equipaggio del caccia ha identificato l'obiettivo aereo come un aereo da ricognizione strategico RC-135 dell'Aeronautica militare statunitense ", ha riferito il ministero. "Non sono state consentite violazioni del confine statale della Federazione Russa", si legge nella nota. Come ha riferito il ministero, dopo che l'aereo militare straniero si è allontanato dal confine, il caccia russo è rientrato al suo aeroporto di origine. "Il volo del caccia russo è stato effettuato in stretta conformità con le regole internazionali per l'uso dello spazio aereo", ha riferito, inoltre, il ministero della Difesa.

Carfagna: "La quota Sud per il Pnrr oggi arriva al 40%"

"Con riguardo alla 'quota Sud' del Pnrr", tenendo conto "della necessità di superare la percentuale del 34% di investimenti al Mezzogiorno, posso rassicurare che questa è stata la priorità sin dai primi giorni del mio lavoro al Ministero: d'accordo con il Ministro Franco, abbiamo avviato un lavoro di ricognizione volto a costruire uno specifico 'Capitolo Sud', che non c'era, attraverso un lavoro non solo di difesa, ma anche incremento degli interventi dedicati al Mezzogiorno. In virtù di questo lavoro di difesa, la quota Sud oggi arriva al 40%. Una cifra, lo voglio sottolineare, a cui con ogni probabilità non saremmo arrivati senza un attento lavoro di verifica, misura per misura, svolto da tutti i ministeri coinvolti e di implementazione di tutte le missioni". Lo ha detto il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Mara Carfagna, durante il suo intervento per il Question Time in Senato.

Crisi, indagine Termometro Altroconsumo: "Aumentano famiglie in difficoltà economica"

Casa, salute, alimentazione, mobilità, cultura e tempo libero e istruzione, sono queste le principali aree di spesa delle famiglie italiane e sono proprio le più fondamentali - ovvero salute e abitazione - quelle in cui ci sono maggiori difficoltà. Lo riferisce l'indagine annuale "Termometro Altroconsumo", che l'Organizzazione per la tutela dei consumatori realizza al fine di ricavare un indice che esprima la capacità delle famiglie italiane di sostenere le spese principali nell'anno precedente. Dall'indagine 2020 emerge una certa stabilità dell'indice, che passa da 48,3 a 48,9, rispetto al 2019, ma anche una forte polarizzazione: aumentano, infatti, sia le famiglie che non hanno avuto difficoltà economiche sia quelle che hanno riscontrato gravi problemi. I risultati dell'indagine mostrano un aumento

sia fra le famiglie che hanno riscontrato gravi problematiche (aumentate di due punti percentuali, dal 5% al 7%) – ovvero che dichiarano difficoltà per tutte le categorie di spesa – che fra quelle che non ne hanno avute, passate dal 28% al 34%. Questa situazione è stata principalmente causata dall'avvento dell'emergenza sanitaria. Le restrizioni imposte per contenere il contagio hanno portato ad una riduzione forzata di una serie di attività e relativi costi, consentendo alle famiglie una maggiore facilità nel sostenere le restanti spese e nel risparmiare. D'altro canto la metà dei nuclei (49%) ha subìto, invece, un calo degli introiti a causa della pandemia: per inattività temporanea (51%), diminuzione dei guadagni (37%), chiusura temporanea della propria attività (17%). Si è generata quindi una forte polarizzazione tra le famiglie che hanno mantenuto gli stessi guadagni dell'anno precedente (1 su 2) – il cui indice risulta pari a 54,4 - e quelle che hanno perso più del 25% delle entrate rispetto al 2019 (circa 1 famiglia su 4). Per queste ultime la situazione risulta particolarmente critica e il valore dell'indice, pari a 39. Ma come hanno affrontato nello specifico le principali spese i cittadini dello Stivale? Circa il 40% dei rispondenti ha avuto difficoltà con le uscite per la casa e per la salute, dato in calo rispettivamente del 7% e del 2% confronto al 2019. Diminuiscono (-5%), inoltre, anche gli italiani con difficoltà legate all'ambito mobilità (36%), principalmente a causa dei limiti alla circolazione imposti per contenere la pandemia e il conseguente calo di spostamenti, viaggi e trasferte. Le spese per l'educazione sono state, invece, più complesse da sostenere rispetto all'anno scorso. Il 27% dei rispondenti (+3% vs 2019) ha avuto, infatti, problemi a causa verosimilmente degli investimenti tecnologici imposti dal sistema DAD.

Accolta la richiesta dei legali. Ora potrà curarsi dalla sua patologia psichiatrica

Fabrizio Corona ha lasciato il carcere, per lui domiciliari

Fabrizio Corona lascia il carcere e torna a casa. Il Tribunale di Sorveglianza di Milano ha, infatti, concesso all'ex manager dei fotografi la detenzione domiciliare, accogliendo la richiesta dei suoi legali. I giudici hanno sospeso l'esecutività del provvedimento con cui, nelle scorse settimane, era stato revocato il differimento pena concesso a Corona nel dicembre 2019 per permettergli di curarsi dalla sua patologia psichiatrica. "Se resta il carcere, c'è il pericolo che Fabrizio si ammazzi - ha spiegato l'avvocato Ivano Chiesa - . Corona era tornato in carcere sulla base di un provvedimento immotivato che non ha tenuto le valutazioni dei medici sulle condizioni di salute". Il Tribunale di Sorveglianza di Milano l'11 marzo aveva revocato, per una serie di violazioni delle prescrizioni, il differimento pena in detenzione domiciliare che era stato concesso nel dicembre 2019 a Corona per una patologia psichiatrica di cui soffre. Decisione che era stata duramente contestata sia dall'manager dei fotografi, che si era ferito a un braccio, aveva rotto il vetro di un'ambulanza ed era finito in ospedale in psichiatria per oltre 10 giorni, sia dalla sua difesa. Tra l'altro Corona per giorni, prima in ospedale e poi in carcere, ha portato avanti uno sciopero della fame. Ora i giudici, però, spiegano che il provvedimento di marzo non è adeguatamente motivato e per questo hanno deciso di sospendere lo stop al differimento pena in attesa che sul merito si pronunci la Cassazione. Nel nuovo provvedimento, a quanto risulta, i giudici fanno riferimento anche ai gesti autolesionistici messi in atto dall'ex manager dei fotografi nelle ultime settimane, oltre che alle relazioni degli esperti già agli atti e che avevano messo in luce la necessità che Corona proseguisse nel percorso di cure fuori dal carcere

Turismo, Human Company: "45 mln di presenze in arrivo"

Nella prossima stagione estiva si registreranno tra 45 e i 49 milioni di presenze - per il 55% connazionali - nelle strutture all'aria aperta in Italia. Positivo il dato complessivo che emerge dalle previsioni sul comparto nazionale della quinta edizione dell'Osservatorio del Turismo Outdoor a firma Human Company, gruppo fiorentino leader in Italia nell'ospitalità open air, realizzato in collaborazione con THRENDS, società specializzata in analisi e strategie nel settore Tourism & Hospitality. Secondo i due scenari delineati dal report sul possibile andamento della domanda per l'estate 2021 dell'outdoor, inteso nel suo perimetro più ampio, ovvero quello che include oltre a camping, camping village e villaggi turistici, anche rifugi montani e agriturismi, il calo dei volumi nazionali del segmento si attesterà fra il -14% e il -22%, in confronto ai dati pre-Covid. Secondo Bruna Gallo, CCO Human Company: « Si tratta di una previsione che conferma nuovamente un calo rispetto al triennio 2017-2019, anche se - a dispetto del grave impatto subito dall'industria del turismo a livello mondiale - dimostra la resilienza del comparto dell'outdoor in Italia, sostenuta anche dalle sue caratteristiche intrinseche: la flessibilità delle soluzioni, la sostenibilità della spesa, il legame con i valori fondanti della vacanza, come lo svago e il contatto con la natura».

La Guardia di Finanza sequestra 12 milioni di beni in 6 Regioni e in Albania a disponibilità della mafia

Beni per 12 milioni di euro sono stati sequestrati dalla guardia di finanza in sette province di sei regioni italiane e in Albania, con la collaborazione di Eurojust, nell'ambito di un'inchiesta della Dda di Catania sul clan Scalisi, articolazione della 'famiglia' Laudani. I due provvedimenti patrimoniali in materia di antimafia eseguiti da militari delle Fiamme gialle del comando provinciale etneo e dello Scico, uno emesso dal Gip e l'altro dalla Procura, riguardano quote societarie e compendi aziendali del settore dei trasporti e della commercializzazione dei prodotti petroliferi riconducibili a imprenditori ritenuti legati alla cosca. I sequestri sono in corso a Catania, Roma, Milano, Novara, Udine, Varese e Verona, oltre che in Bulgaria. L'operazione, denominata 'Follow the money II', trae origine dalle attività del nucleo Pef della Guardia di finanza di Catania che lo scorso 10 febbraio, tra l'altro, avevano portato al sequestro di oltre 1,9 milioni di euro in contanti. L'indagine, secondo la Dda di Catania, ha fatto luce sul 'riciclaggio' di proventi illeciti dello storico boss Giuseppe Scarvaglieri, del clan Scalisi di Adrano, detenuto di regime di 41 bis, attraverso attività imprenditoriali gestite dal nipote, Salvatore Calcagno, e dagli imprenditori Antonio Siverino e da suo figlio Francesco. Questi ultimi, a loro volta, utilizzavano diversi prestanome per la costituzione di numerose società operanti sull'intero territorio nazionale. Il sequestro del Gip ha interessato quattro società: La Nuova Group S.r.l.s. e Express S.r.l.s. con sede a Catania; Immobiliare International S.r.l.s. a Verona; e Petrol Group S.r.l. a Cologno Monzese (Mi). Convalidato il sequestro d'urgenza nei confronti di AB Logistica S.r.l.s. e Prima Logisti sede a Catania e Sive International Ltd a Sofia (Bulgaria)

Uccide il compagno della madre versando del veleno nei pasti

Un 19enne di Ceretolo di Casalecchio (Bologna), Alessandro Asoli, avrebbe avvelenato la madre e il compagno di lei. L'uomo è morto, mentre la donna è stata portata in gravi condizioni in ospedale. Il ragazzo, rintracciato a casa dei nonni paterni, è stato fermato per omicidio aggravato dopo un interrogatorio. Il giovane avrebbe somministrato a entrambi veleno mescolato alla cena, che lui stesso aveva preparato. Nella cucina dell'appartamento è stato, inoltre, trovato un bicchiere con all'interno una sostanza che sarà analizzata dalla Scientifica. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa, che hanno sentito grida e trambusto provenire dall'appartamento. Il personale sanitario del 118 ha trovato la coppia già in condizioni critiche: il 57enne è deceduto sul posto dopo i tentativi di rianimarlo, mentre la donna è stata portata d'urgenza all'ospedale Maggiore di Bologna. La sostanza che si sospetta il ragazzo abbia utilizzato per avvelenare la madre e il suo compagno deve essere ancora analizzata, ma dalle prime ipotesi si potrebbe trattare di un composto chimico acquistato online e inserito in un piatto di penne al salmone che aveva preparato per cena. Il compagno della madre, che ha probabilmente mangiato tutto il piatto, non è sopravvissuto, mentre la madre si sarebbe salvata per non averlo terminato. Il 19enne non avrebbe reso una vera confessione e sarebbe apparso in stato confusionale ai militari, che lo hanno rintracciato a casa dei nonni paterni, a Borgo Panigale.

Spesso le cause delle morti sono da ricondurre a virus e parassiti ma anche alle interazioni con attività antropiche, specialmente la pesca

I delfini spiaggiati ogni anno in Italia sono 200

In Italia dal 2015 al 2019 sono stati circa 200 i delfini spiaggiati ogni anno. Spesso le cause delle morti sono da ricondurre a virus e parassiti ma anche alle interazioni con attività antropiche, specialmente la pesca. I delfini costieri sono di frequente vittime del 'bycatch' (catture accidentali): per predare il pesce presente nelle reti dei pescherecci finiscono per ferirsi con le attrezzature, impattare con le unità navali o restare impigliati. I dati sono emersi nel corso del webinar organizzato dal team del progetto europeo Life Delfi, cofinanziato dal programma Lifedell'Unione Europea e coordinato da CNR-IRBIM , in occasione della Giornata Mondiale dei Delfini e nel quale sono state illustrate tutte le azioni messe in campo fino ad ora grazie al lavoro di squadra che ha coinvolto i partner delle Università di Padova e Siena, insieme alle Aree marine protette (Egadi, Punta Campanella, Tavolara, Torre del Cerrano) e alle associazioni Filicudi Wildlife Conservation, Legambiente Onlus e l'Ong croata Blue World Institute. Il fenomeno delle interazioni delfini-pesca è noto da tempo ma il gruppo di lavoro del progetto Life Delfi ha voluto indagare a fondo la problematica intervistando 209 pescatori nelle diverse aree pilota del progetto. Per la maggioranza degli intervistati (il 74,2%) la presenza dei delfini in mare è aumentata e con essa anche le interazioni, questo per via della crescente riduzione delle risorse ittiche che porta i cetacei ad avvicinarsi volontariamente ai pescherecci a caccia delle loro prede.

I delfini hanno cambiato le abitudini di vita divenendo di fatto opportunisti, e quindi seguendo i pescherecci, dove trovano prede facili, già catturate nelle reti o rigettate in mare dai pescatori. Infatti per le modalità di interazione viene indicato il danneggiamento del pescato (56%); danneggiamento delle reti (41,6%), e depredazione della rete (54,1%).

La quantificazione economica del danno va da un minimo di 500 euro fino a 10mila euro. Un terzo degli intervistati (il 33%) ha dichiarato di aver catturato almeno una volta accidentalmente un delfino. Alla domanda sull'utilizzo dei dissuasori acustici (pinger) quasi la totalità (l'81%) ha risposto di non averli mai usati, né di aver provato nessun altro accorgimento per allontanare i delfini dalle imbarcazioni (76,5%).

"Il dato incoraggiante - dichiara Federica Barbera, dell'Ufficio Aree protette e biodiversità di Legambiente - è che la maggioranza dei pescatori si è reso disponibile a testare i dispositivi di mitigazione messi a disposizione da Life Delfi sulla propria imbarcazione. Questo sta già avvenendo e siamo sicuri che anche le attrezzature a basso impatto ambientale e le attività economiche alternative, come il 'dolphin watching', troveranno un ottimo riscontro tra gli operatori della pesca artigianale".

Agrigento, la scala dei Turchi continua a sgretolarsi, l'allarme di Mareamico

"Come neve al sole, la Scala dei Turchi crolla ancora. Una porzione della falesia di marna è venuta nuovamente giù, precipitando sulla spiaggia, fortunatamente deserta". E' quanto denuncia l'associazione Mareamico, impegnata da anni nella tutela della parete rocciosa che si erge a picco sul mare lungo la costa di Realmonte, in provincia di Agrigento. "Mentre Comune e Privato discutono nelle opportune sedi sulla titolarità del bene, solo la Procura ha agito (sottolinea l'associazione in una nota). Infatti, già il 27 febbraio dello scorso anno, prudentemente, ne aveva opportunamente inibito la fruizione". "Questa decisione del procuratore capo di Agrigento, Luigi Patronaggio - prosegue Mareamico - ha attirato molte critiche, ma considerato quanto continua ad accadere periodicamente,

tutelare la vita con decisioni impopolari è un atto coraggioso. Di fronte alle lungaggini, burocratiche e giudiziarie e, naturalmente quelle politiche, ad Agrigento paradossalmente è spesso la Procura a prendere decisioni drastiche a protezione della vita. Come nel caso del Ponte Morandi di Agrigento chiuso dall'Anas, solo a seguito di un'indagine della Procura, prima che potesse seguire il destino del suo gemello di Genova".

Il riscaldamento domestico inquina le città

Il 53% della responsabilità sarebbe da attribuire alle polveri sottili

Nel 2021 il riscaldamento domestico contribuisce ancora, in maniera significativa, a inquinare le nostre città e a surriscaldare il Pianeta: da solo, infatti, è responsabile del 64% della quantità di Pm2,5, del 53% di Pm10 e del 60% di Co emessi nel 2018, contribuendo al peggioramento della qualità dell'aria, specie nelle grandi città del Centro-Nord. È quanto emerge dal nuovo studio 'Una strategia per la decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento degli edifici in Italia' realizzato da Elemens per Legambiente e Kyoto Club. Inserito nell'ambito di un progetto finanziato dalla European Climate Foundation finalizzato a eliminare gradualmente i combustibili fossili dagli edifici residenziali in Italia, lo studio di fattibilità indaga lo stato dei nostri sistemi di riscaldamento, il loro apporto in termini di emissioni di gas, nonché le priorità d'intervento. Inoltre presenta le proposte per decarbonizzare il settore elaborate da Legambiente e Kyoto Club, che puntano all'eliminazione immediata del superbonus per le caldaie a gas e al 2025 quale data strategica per vietare l'installazione di nuovi impianti alimentati da fossili. Riscaldamento degli edifici e inquinamento atmosferico. In Italia il riscaldamento degli edifici residenziali, commerciali e pubblici pesa sulle emissioni di Co2 per oltre il 17,7%, secondo i dati di Ispra. Particolarmente consistente il ruolo del riscaldamento residenziale nell'inquinamento atmosferico: da solo, infatti, è responsabile del 64% della quantità di Pm2,5, del 53% di Pm10 e del 60% di Co emessi nel 2018, contribuendo al peggioramento della qualità dell'aria, specie nelle grandi città del Centro-Nord. Un impatto notevole confermato anche durante il primo lockdown del 2020: in Lombardia, ad esempio, uno studio dell'Arpa ha evidenziato come, nonostante lo stop delle attività produttive e di gran parte dei trasporti, le emissioni di Pm10 siano diminuite soltanto del 17% proprio a causa di un incremento nell'utilizzo dei riscaldamenti. L'analisi per tipologia di combustibile evidenzia come la maggior parte delle abitazioni italiane (17,5 milioni su 25,5) utilizzi il metano, mentre i combustibili solidi (prevalentemente legname) sono impiegati in 3,6 milioni di abitazioni, il riscaldamento elettrico e il gasolio in 1,3 milioni, il Gpl in 1,2 milioni di case. Sussidi ambientalmente dannosi. Il settore energetico beneficia al contempo di rilevanti sussidi ambientalmente dannosi. Tre, nello specifico, quelli che interessano il riscaldamento residenziale. In primis, l'ecobonus, recentemente potenziato con l'aliquota del 110% (superbonus), che incentiva non solo tecnologie rinnovabili, ma anche soluzioni che utilizzano combustibili fossili come il gas naturale: è il caso delle caldaie a condensazione, per le quali è previsto il totale rimborso delle spese da parte dello Stato. C'è poi l'agevolazione volta a ridurre il prezzo per l'acquisto di gasolio e Gpl nelle aree non metanizzate (zone montane, Sardegna e isole minori) dove viene così rallentata la diffusione delle rinnovabili termiche. E ancora, l'aliquota Iva agevolata (pari al 10%) destinata ai consumi ad uso civile per il riscaldamento degli edifici, applicata limitatamente ai primi 480 metri cubi di gas consumato nell'anno. Analizzando, in particolare, i risultati ottenuti in questi anni grazie al meccanismo dell'Ecobonus con detrazione del 50-65% per lavori tesi al risparmio energetico, l'installazione di caldaie a condensazione rappresenta la categoria prevalente in termini di numero d'interventi effettuati (quasi 100 mila), seguita dalle pompe di calore (69 mila). L'installazione di pannelli solari termici resta invece marginale, con circa 5 mila interventi. Sussidi e incentivi che dovrebbero spingere la transizione verso sistemi più efficienti e a emissioni zero, come purtroppo non avviene, e che si rivelano invece privi di senso in un Paese impegnato nella decarbonizzazione, rappresentando un danno per il clima e rallentando gli investimenti nelle tecnologie pulite. "Lo studio presentato oggi affronta un tema di grande attualità come quello della decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento residenziali, in un Paese impegnato in questa direzione e con rilevanti problemi di inquinamento atmosferico – dichiarano il vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini, e il direttore scientifico di Kyoto Club, Gianni Silvestrini– I dati evidenziano le contraddizioni di sussidi e incentivi in vigore che continuano a finanziare impianti alimentati da fonti fossili, nel momento in cui sono disponibili tecnologie a emissioni zero".

"Le proposte che presentiamo tracciano una road map per spingere efficienza e innovazione, cancellando da subito il superbonus per le caldaie a gas e fissando al 2025 la data per eliminare i sussidi al consumo di gas e vietare l'installazione di impianti che utilizzano fonti fossili nei nuovi edifici, sulla scia di quanto già fatto in diversi Paesi e città raccontati nel rapporto". Per favorire la diffusione di sistemi di riscaldamento a zero emissioni, le associazioni suggeriscono di accompagnare la dismissione degli impianti inquinanti con l'obbligo di una loro sostituzione con soluzioni ad alta efficienza e basso impatto ambientale, come il solare termico e le pompe di calore (soprattutto geotermiche) e/o con l'introduzione di misure di supporto per queste tecnologie. Terza tecnologia da considerare per la decarbonizzazione del riscaldamento domestico è quella delle caldaie a biomassa legnosa. (AGC GreenCom)

Booking.com

Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.

Cucina romana

Specialità di carne e pesce

Antica Locanda del Cavallino Bianco

Grande salone e veranda panoramica

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

www.anticalocandacavallinobianco.com

06 9952264
337 740777 - 333 4140185

Piazza Risorgimento, 7 - 00052 **CERVETERI** (Roma)

follow us on

Da 419 giorni i lavoratori dello spettacolo impossibilitati a svolgere la professione

Oggi pomeriggio Bauli in piazza. Alle 17 la grande manifestazione a Roma

Da 419 giorni i lavoratori dello spettacolo e degli eventi sono impossibilitati a svolgere la propria professione: sarà proprio questo numero ad essere rappresentato da Bauli In Piazza con la seconda manifestazione nazionale in programma sabato 17 aprile alle ore 17 in Piazza del Popolo a Roma (ore 14 – check in dei partecipanti, ore 16.30 – schieramento dei bauli). Dopo il Duomo di Milano, questa volta sarà la piazza ai piedi del Pincio ad essere invasa da un esercito di bauli, oggetto-simbolo dei lavoratori dietro le quinte, e da migliaia di operatori che manifesteranno nel rispetto delle norme anti covid. In arrivo verso la Capitale diversi pullman da tutta Italia (due solo da Milano, uno da Bologna). Si sono iscritti fino ad oggi circa 1000 professionisti che verranno assegnati ad altrettanti bauli. A tutti i partecipanti è richiesto di vestire di nero. Al momento della convocazione delle ore 14 tutti gli iscritti riceveranno mascherine, gel e t-shirt da indossare durante il flash mob. E' importante, durante il check-in, consegnare l'autocertificazione covid, come richiesto in fase di registrazione online. Alla manifestazione romana, organizzata dall'APS Bauli In Piazza, aderiscono oltre 50 realtà (la lista in calce al comunicato). È stato predisposto un Media Corner, moderato da Maura Gancitano ed Andrea Colamedici di Tlon, la scuola permanente di filosofia e immaginazione con cui Bauli In Piazza collabora, che porranno delle domande ai rappresentanti delle diverse sigle che comporranno la piazza. Successivamente, queste interviste verranno inviate alle Istituzioni, a sintetizzare le voci che compongono la piazza, ognuna con la sua specificità.

Ecco gli obiettivi della manifestazione

Immediata istituzione di un fondo da erogare in soluzioni mensili a tutte le lavoratrici e i lavoratori dello spettacolo ed eventi, sia discontinui che partite iva, che coprano il periodo gennaio-dicembre 2021, per garantire una soglia minima di continuità di reddito; immediato sostegno economico per le imprese della filiera basato sul fatturato annuo legato a spettacolo ed eventi; immediata calendarizzazione di un tavolo interministeriale che, su parametri prestabiliti, imposti i modelli graduali di ripartenza del settore, per dare una visione prospettica e agibilità imprenditoriale; immediata calendarizzazione di un tavolo interministeriale che affronti la riforma del settore con particolare riferimento alla previdenza e all'assistenza delle lavoratrici e dei lavoratori. La manifestazione si inserisce in una campagna di comunicazione internazionale promossa dalla rete We Make Events, nata in Inghilterra, oggi adottata in tutto il mondo e sostenuta da artisti come Mike Jagger, per dare voce e visibilità al settore, sia a livello governativo che sensibilizzando l'opinione pubblica. Ricorrendo il triste anniversario di completa inattività che perdurerà ancora almeno per tutto il 2021, l'obiettivo è ribadire l'urgenza di un sostegno strutturale e continuativo alle imprese e soprattutto alle lavoratrici e ai lavoratori, molti dei quali autonomi o con contratti atipici. Bauli In Piazza – We Make Events Italia nasce il 10 ottobre del 2020 in piazza del Duomo a Milano in occasione di un evento storico: per la prima volta, i lavoratori insieme ai rappresentanti delle imprese del mondo dello spettacolo e degli eventi, hanno manifestato per chiedere alle istituzioni di essere ascoltati. 1300 operatori e 500 bauli schierati per denunciare la grave crisi che sta attraversando tutta l'industria dello spettacolo e una specifica categoria di professionisti: coloro senza i quali non esisterebbe nessuna forma di intrattenimento, celebrazione, traguardo. Con lo slogan "Un Unico Settore, Un Unico Futuro", lavorando in rete con la realtà internazionale We Make Events, quel giorno è nato un movimento che sta cercando di rendere riconoscibile e codificabile un settore eterogeneo, composto da liberi professionisti, agenzie e società, tecnici audio, video e luci, direttori artistici, facchini, promoter, autori e tanti altri. (DIRE)

Denuncia dei Sindacati: "In 3165 sono in attesa del contributo per la disabilità dal Comune"

"Siamo in attesa, insieme alle 3.165 persone con disabilità gravissima, che venga erogato dal Comune di Roma, per l'anno 2021, l'assegno o il contributo di cura richiesto. Il rischio che centinaia di 'titolari di diritti' ne rimangano esclusi è altissimo". Così, in una nota, la Cgil di Roma e del Lazio, la Cisl di Roma Capitale Rieti e la Uil del Lazio. "Ben oltre tremila persone – continua la nota – hanno i requisiti per accedere alla misura secondo le linee guida regionali aggiornate circa un anno fa, a seguito di un confronto che ha coinvolto l'assessorato regionale alle politiche sociali, le organizzazioni sindacali e le associazioni rappresentative del mondo della disabilità. In quel documento – spiegano i sindacati – sono state introdotte modifiche importanti con l'obiettivo di garantire la continuità nell'erogazione del contributo e quindi la domiciliarità degli interventi, evitando l'istituzionalizzazione delle persone con compromissioni gravissime, da un lato, e dall'altro una maggiore equità nell'erogazione del servizio, assicurando tale beneficio a coloro che non possono accedere ad altre prestazioni socio sanitarie e sociali". "Ci risulta prossima la convocazione dell'appena costituito tavolo di monitoraggio regionale, utile ad approfondire, a distanza di un anno, quali interventi di modifica e/o rimodulazione dovranno essere apportati all'attuale disciplina per rispondere con maggiore efficacia e immediatezza alle necessità emerse su Roma Capitale nonché sull'intero territorio regionale". Le risorse disponibili nel 2021 per Roma Capitale, secondo i sindacati "ammontano a un importo totale pari a 23.713.709,52 euro. Queste risorse bastano per far accedere ai contributi soltanto 2.400 richiedenti su di un totale di 3165. Centinaia di richiedenti, oltre 700, rimarranno esclusi, alcuni dei quali sprovvisti di qualsiasi sostegno". A seguito dello stanziamento delle risorse da parte della Regione Lazio "comprensive della quota parte del Fondo nazionale per la non autosufficienza, fondi aggiuntivi della Regione stessa e risorse residue relative alle assegnazioni degli anni scorsi non utilizzate – concludono i sindacati – richiediamo che Roma Capitale intervenga a integrare con i propri opportuni stanziamenti (così come avvenuto lo scorso anno) in modo che tutti i richiedenti possano vedersi erogato il sostegno atteso a piena tutela di un diritto non più negato".

Covid-19, nella Regione Lazio casi in risalita, meno ricoveri, però, nelle terapie intensive

Oltre 16 mila tamponi nel Lazio (-1.958), oltre 17 mila antigenici per un totale di oltre 33 mila test, 1.330 casi positivi (+100), 46 i decessi (-3) e +1.885 i guariti. Sono i numeri del coronavirus nel Lazio diffusi dall'assessore alla Sanità Alessio D'Amato. "Aumentano i casi, mentre diminuiscono i decessi, le terapie intensive e i ricoveri" spiega e "il rapporto tra positivi e tamponi è a 8%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 3%. I casi a Roma città sono a quota 600 mentre il valore RT a 0.79. è in calo il tasso di occupazione dei posti letto in area medica, rimane stabile il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva, cala l'incidenza". Nel dettaglio dei numeri sul territorio nella Asl Roma 1 sono 201 i casi nelle ultime 24 ore, nella Roma 2 sono 335, nella Roma 3 sono 103, nella Asl Roma 4 sono 67, nella Asl Roma 5 sono 149, nella Asl Roma 6 sono 184. Nelle province si registrano 291 casi e sono sette i decessi nelle ultime 24h. Nella Asl di Latina sono 161 i nuovi casi, a Frosinone sono 71, a Viterbo sono 40 e a Rieti sono 19.

Blatte ed escrementi di topi, i vigili chiudono parte del mercato Esquilino

Blatte, escrementi di topi proprio dove venivano venduti carne e pesce. Per questo motivo il settore alimentari dello storico mercato Esquilino a Roma è stato chiuso dalla Asl dopo un intervento della polizia municipale che parla di "gravi carenze igienico-sanitarie". Gli agenti della Polizia Locale, nucleo Esquilino del I Gruppo Centro, Ex Trevi, hanno richiesto l'intervento del personale del Sian, servizio di igiene degli alimenti e nutrizione, della Asl che ha emesso il provvedimento di chiusura. Nel corso del sopralluogo di giovedì, gli operanti hanno rilevato la presenza di blatte, volatili , escrementi di piccioni e di topi , perlopiù dove venivano venduti carne e pesce, aspetto allarmante. I pozzetti di scarico erano inoltre fatiscenti ed ostruiti da residui e scarti alimentari e le condizioni strutturali ed infrastrutturali del mercato, nel loro complesso, sono risultate inadeguate e dannose per la salute pubblica. Per tali ragioni è scattato da parte della Asl il provvedimento di chiusura dell'area, di circa 4.000mq, che resterà in atto fino al ripristino delle condizioni di conformità ai requisiti indispensabili a garantire la salute degli avventori.

La sperimentazione presso l'Istituto Comprensivo Rosetta Rossi

Tecnologia Li-Fi, la Capitale prima città a sperimentarla

Al via a Roma, presso l'Istituto Comprensivo Rosetta Rossi, la prima sperimentazione in Italia, all'interno di una scuola, del Li-Fi, Light Fidelity, la tecnologia senza fili che sfrutta la modulazione della luce led per connettersi a Internet. Il progetto, reso possibile grazie alla collaborazione tra Roma Capitale e la startup To Be, è stato presentato dalla sindaca Virginia Raggi. Presenti anche il founder & CEO della startup To Be (LiFi Technology), Francesco Paolo Russo, il direttore infrastrutture fisiche ICT di Roma Capitale Giovanni Fazio e l'amministratore delegato di Signify Italia, Israele e Grecia, Daniel Tatini. "Roma è la prima città in Italia, e una delle prime al mondo, a sperimentare il Li-Fi in una scuola.

Abbiamo colto questa opportunità con grande entusiasmo, rafforzando così il nostro impegno per portare Roma verso un futuro sempre più smart, innovativo e sostenibile. Sono particolarmente orgogliosa che questa tecnologia, più veloce, più efficiente e più sicura del Wi-Fi, venga sperimentata in una scuola romana. I nostri studenti diventano protagonisti dell'innovazione", dichiara la sindaca Virginia Raggi. Roma Capitale prosegue così il suo processo di evoluzione verso un modello urbano di tipo "smart", avvalendosi delle migliori e più moderne tecnologie per rendere la città sempre più vivibile e accessibile. Il Li-Fi è una tecnologia wireless innovativa che utilizza le onde luminose, emesse da una lampadina, per trasmettere dati e informazioni. Rispetto alla tecnologia Wi-Fi non utilizza la trasmissione nel campo delle radiofrequenze, beneficiando dunque di diversi vantaggi: i trasmettitori sono in grado di fornire maggiore banda e, di fatto, eliminano i potenziali rischi per la salute delle persone che stazionano nell'area coperta dalla trasmissione. Inoltre, si parla di maggiore sicurezza in termini di "safe connection", dato che è possibile collegarsi all'hotspot Li-Fi solo se ci si trova nel cono di luce dell'emettitore. Il progetto Scuola Li-Fi ha visto coinvolti anche partner industriali e strategici come Signify (precedentemente Philips Lighting) e TecnoElectric Srl, per l'implementazione di un sistema Li-FI capace di connettere fino a 20 postazioni computer e garantire una connessione moderna, innovativa e sicura in modalità wireless. Nell'Istituto Comprensivo Rosetta Rossi è stato allestito un impianto wireless con velocità di trasmissione in download/upload più elevate rispetto al Wi-Fi tradizionale, tali da permettere un migliore svolgimento delle attività formative da parte dei docenti e degli alunni, senza alcuna esposizione alle onde in radiofrequenza. L'allestimento tecnico del progetto sperimentale ha previsto l'installazione di un sistema Li-Fi costituito da 9 lampade led, posizionate sul soffitto per l'illuminazione dell'aula informatica, con trasmettitori per connettere a Internet le postazioni. Oltre ai trasmettitori Li-Fi sono state installate lampade led progettate per fornire un maggiore confort visivo, grazie a una combinazione luce-colore che favorisce il benessere psicofisico, agevolando quindi l'apprendimento degli studenti. Le lampade sono progettate con un light design innovativo che contribuisce alla modernizzazione dell'arredo all'interno dell'aula informatica. "Abbiamo fondato To Be inseguendo un sogno ed una visione: rendere ogni luce una fonte di informazioni. Questa è la LiFi Revolution! La nostra startup è cresciuta moltissimo negli ultimi mesi, siamo alla ricerca di nuovi talenti per ampliare il nostro organico e allo stesso tempo stiamo lavorando per accelerare ulteriormente la nostra crescita attraverso una raccolta di capitali da parte di investitori", commenta Francesco Paolo Russo, Founder & CEO di To Be srl (LiFi Technology). "Prosegue l'opera di innovazione portata avanti dal Dipartimento Trasformazione Digitale che, dopo avere implementato in modo esteso l'accesso pubblico ad Internet tramite Wi-fi (WiFi scuola, Digit Roma Wifi), installando nel tempo e gestendo 1527 punti d'accesso su 453 sedi diverse, ha voluto sperimentare questa nuova tecnologia di trasmissione wireless, per verificarne sul campo le caratteristiche e crearsi il know-how necessario per progettare ulteriori servizi innovativi a beneficio dei cittadini e city-users di Roma Capitale", dichiara il direttore Infrastrutture Fisiche ICT di Roma Capitale, Giovanni Fazio. "Mai come in questo periodo la luce può giocare un ruolo strategico nel migliorare la vita delle persone e della comunità. Annunciamo con orgoglio il progetto pilota di connettività Li-Fi di Roma Capitale all'istituto Rosetta Rossi per il suo rinnovamento digitale, voluto fortemente dal Comune di Roma. Questa installazione, resa possibile anche grazie al nostro partner tecnologico To Be, ci consentirà di toccare con mano l'affidabilità, la sicurezza e la velocità del sistema. Signify è impegnata a dare risposte alle nuove sfide di digitalizzazione e sicurezza grazie alle potenzialità della luce, attraverso i sistemi di illuminazione intelligenti e alle soluzioni UV-C", afferma l'amministratore delegato di Signify Italia, Israele e Grecia, Daniel Tatini.

Nuova tecnologia Li-fi, Raggi la testa chiamando Grillo

La sindaca di Roma Virginia Raggi posta sulla sua pagina Fb una videochiamata 'speciale'. "Oggi ho testato la nuova tecnologia Li-Fi e mi sono collegata a internet tramite una lampada led. Ho videochiamato un amico speciale che ha molto a cuore questo progetto e me ne ha parlato tanto tempo fa", scrive Raggi pubblicando il video con cui si connette dalla scuola di Primavalle in cui ha presentato la tecnologia Lo-Fi con il fondatore del M5S Beppe Grillo. "Siamo in un futuro straordinario – dice Grillo nel video – siamo a una innovazione e una interpretazione anche culturale di qualcosa di innovativo". E la sindaca commenta nel post: "Siamo orgogliosi che Roma sia la prima città in Italia, e una delle prime al mondo, a sperimentare questa nuova tecnologia".

Pini, è polemica tra Regione-Comune

Il Campidoglio: "I fondi per curare gli alberi li avevamo stanziati noi"

Sul contrasto alla toumeyella parvicornis, insetto che infesta i pini cittadini dal 2018, il dipartimento Tutela ambientale di Roma Capitale ha avviato fin da subito trattamenti antiparassitari sperimentali trattando fino ad oggi circa 4mila pini con buoni risultati. Ha agito quindi in netto anticipo rispetto agli altri soggetti coinvolti, tra cui la Regione Lazio, ente competente a fornire le linee guida più volte sollecitate nel corso degli anni. Lo precisa in una nota il Campidoglio. "Ora che abbiamo il via libera del ministero della Salute all'uso di un prodotto specifico, per 120 giorni dal primo maggio, partiamo immediatamente su ampia scala con un piano con cui contiamo di trattare circa il 50% dei pini comunali aggrediti. Abbiamo attivato tutte le risorse in campo: fondi già disponibili e appalti operativi come l'accordo quadro da 60 milioni per la cura e manutenzione degli alberi", spiega l'Assessora alle Politiche del Verde Laura Fiorini. "Non sono certo i 500 mila euro annunciati dalla Regione Lazio che salveranno i pini di Roma. Se è per questo, Roma Capitale ha già stanziato 700 mila euro oltre a quelli già investiti per i trattamenti sperimentali. Questa non è una gara a chi punta di più. Sarebbe stato più opportuno che la Regione, come le compete, avesse fornito subito linee d'azione. Ora è indispensabile un decreto di lotta obbligatoria che investa tutti i soggetti tenuti ad effettuare i trattamenti poiché interventi fitosanitari circoscritti, anche se estesi, non ostacolano la diffusione di un parassita che passa da un albero all'altro trasportato dal vento. In tutta Roma si ipotizza la presenza di circa 1 milione di pini appartenenti a vari soggetti pubblici e privati: tutti devono fare la propria parte", conclude l'assessora.

Dad, bando della Regione Lazio da 1,5 mln per sostenere le scuole

Il prolungarsi della curva pandemica e con la necessità degli istituti scolastici di continuare a far ricorso alla didattica a distanza, mettiamo a disposizione nuove risorse per la connettività. Come assessorato alla Scuola e Formazione interveniamo nuovamente con una misura integrativa per garantire l'accesso alla didattica degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie e della IeFP (Istruzione e formazione professionale) con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno. "Il nuovo avviso 'Connettività scuola. Seconda edizione' finanzia le istituzioni per l'acquisto o l'affitto di attrezzature dedicate alla dad e permette l'acquisto di schede SIM da mettere a disposizione degli studenti individuati dai dirigenti scolastici tra coloro che hanno maggiori bisogni. Il nuovo intervento è sostenuto da un investimento economico di 1,5 milioni di euro". Queste le parole di Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro, Scuola e Formazione.

Turismo, Commercio e Artigianato pacchetto di misure per la ripartenza

Orneli (Regione Lazio): "Stiamo uscendo dal tunnel. Aiuteremo le categorie più colpite"

"Condivido le preoccupazioni del mondo del commercio, dell'artigianato e della ristorazione. Ma stiamo uscendo dal tunnel e la Regione, per quel che potrà, come ha fatto fino ad ora, affiancherà le proposte del Governo per aiutare economicamente queste categorie", lo ha detto il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti intervenendo all'incontro in streaming con le rappresentative regionali e romane di Cna, Confesercenti e Confcommercio. Zingaretti nel corso dell'incontro, che è stato aggiornato alla prossima settimana, ha ricordato come in questi mesi di pandemia la Regione abbia stanziato oltre 570 milioni a sostegno delle attività economiche. "Uno sforzo immane – ha ribadito – che proseguirà anche nei prossimi mesi, anche in un'ottica di rilancio. Dobbiamo continuare ad aiutare le categorie più colpite, come turismo, ristorazione, artigiani ed esercizi commerciali. La situazione è ancora difficilissima. Però sono certo che il peggio sia alle spalle. La Regione Lazio durante questo anno ha ottenuto importantissimi risultati nella lotta alla pandemia: il nostro tasso di contagio è inferiore al 18% della media nazionale, la mortalità inferiore al 40%. Sulle vaccinazioni agli anziani siamo una delle migliori regioni e proseguiremo continuando ad utilizzare il criterio trasparente dell'età. Servono però i vaccini solo così potremo per l'estate abbattere la mortalità e i ricoveri negli ospedali. Sconfiggiamo il virus e concentriamoci su tutte le misure più utili a far ripartire l'economia". "Nei prossimi giorni, assieme alla collega Valentina Corrado proseguiremo il confronto con il mondo associativo per mettere a punto un pacchetto di misure per la ripartenza di negozi, botteghe, pubblici esercizi e attività turistiche", ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli, intervenendo oggi pomeriggio all'incontro in streaming con Cna, Confesercenti e Confcommercio. "Reti di imprese, filiera corta, sostegno alla digitalizzazione, credito, marketing territoriale – ha aggiunto – sono alcuni dei temi su cui stiamo lavorando e sui quali continueremo a interloquire con le associazioni di categoria per mettere a punto dei provvedimenti che siano efficaci e che vadano incontro alle necessità degli attori economici del nostro territorio", ha concluso Orneli.

Lega: "Grave la situazione della Farmacap, vanno salvaguardati i dipendenti"

"Nonostante la seduta straordinaria tenuta dal Consiglio e la riunione in Commissione congiunta Bilancio e Politiche Sociali, formalmente richieste per ottenere chiarimenti e individuare strategie per risollevare le sorti della Farmacap, ci troviamo ancora a metà aprile con un nulla di fatto e nessuna azione dirimente messa in campo dall'assessore Lemmetti. L'Ugl ci fa sapere che saranno fatte proteste mirate a seguito delle dichiarazioni del Commissario straordinario e del Direttore Generale di non riuscire a pagare i fornitori e gli stipendi di aprile ai dipendenti".

Lo dichiara in una nota Maurizio Politi, capogruppo Lega in Assemblea Capitolina e Flavia Cerquoni dirigente Lega Roma.

La situazione, spiegano dalla Lega "ormai è grave e non è più possibile procrastinare un intervento risolutivo.

Soprattutto ci chiediamo perché l'assessore dimostri tanta miopia nell'intendere la questione: non solo abbiamo diversi dipendenti a rischio stipendio e posto di lavoro a causa di una gestione che ha visto avvicendarsi in cinque anni tre commissari straordinari e tre direttori, ma per giunta in questo periodo sociale gravato dal Covid, dove le farmacie per fornire un servizio maggiore alla cittadinanza assumeranno il ruolo di presidi per le vaccinazioni ci sembra inaccettabile che questo protocollo non possa estendersi alle 45 farmacie comunali presenti in tutti i quartieri della Capitale". "Riteniamo vergognoso che l'amministrazione pentastellata non tuteli la salute dei cittadini – aggiungono dalla Lega – riconoscendo le farmacie comunali anche nel loro alto ruolo di presidio sociale e di servizio alla comunità in senso più ampio. Occorre agire ora per salvaguardare i dipendenti della Farmacap e ancor più i tanti cittadini che usufruiscono dei servizi offerti dall'azienda che nel campo della gestione delle farmacie pubbliche è la più grande d'Italia, un vanto del territorio reso in perdita da una pessima amministrazione", concludono.

Nuovi bus Cotral, si rinnova la flotta della compagnia regionale

Nuovi bus per il trasporto pubblico locale del Lazio. Il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, insieme all'assessore alla Mobilità, Mauro Alessandri e alla presidente di Cotral, Amalia Colaceci, ha presentato Rieti i nuovi bus "10 metri" della flotta regionale. Si tratta di bus per il trasporto passeggeri a corto e medio raggio. I nuovi 8 Iveco Crossway Line da 45 posti a sedere sono autobus più corti (10,8 metri), ideali per viaggiare su strade di montagna e di collina, ovvero su tratte a minor carico di passeggeri e con limitazioni della circolazione per i veicoli più lunghi, è stato spiegato oggi. I Crossway Line consentiranno di collegare più agevolmente i comuni piccoli e medi del Lazio. Si tratta di mezzi Euro 6 – la categoria più bassa in termini di emissioni inquinanti – dotati di pedana per l'accesso ai disabili e accessoriati con sistema AVM (monitoraggio della posizione real time), conta passeggeri, sistema di videosorveglianza, sistemi multimediali di bordo. Questi veicoli sono stati acquistati sulla piattaforma Consip. Altri 60 bus di questa categoria – da 10 metri, dotati di pedana disabili – saranno su strada entro la fine del 2021 e consentiranno di sostituire completamente questa tipologia di veicoli, tra i più vecchi dell'attuale flotta. La gara, bandita lo scorso gennaio, si concluderà in estate. L'investimento totale per l'acquisto dei mezzi "10 metri" è di 17 milioni di euro, fondi del Piano Nazionale Strategico di Mobilità Sostenibile che la Regione Lazio ha destinato a Cotral per il 2021. E non solo, altri 20 minibus – acquistati tramite piattaforma Consip – andranno ad aggiungersi ai 20 Iveco Daily del parco già al servizio dei piccoli Comuni del Lazio. Sulle strade del Lazio a fine aprile circoleranno 800 nuovi autobus. Mezzi acquistati e messi in servizio in poco più di cinque anni, grazie ad un piano di rinnovo rigoroso e puntuale che ha permesso al trasporto regionale su gomma di allinearsi ai più avanzati standard europei. Cotral e Regione Lazio hanno investito 175milioni di euro per raggiungere questo obiettivo.

Bonus affitti, Fassina: "Roma Capitale ha escluso il 40% delle domande"

Un anno fa, veniva stanziato un fondo nazionale per affrontare l'emergenza affitti legata al Covid. Le risorse nazionali furono distribuite alle Regioni e, da queste, ai Comuni. "Per il 'Bonus affitti', al Comune di Roma Capitale sono arrivate 49.213 domande. Sulla sorte di tali domande, abbiamo faticosamente ottenuto i dati: il Campidoglio ne ha escluse 19.849, il 40%, mentre 451 sono in lavorazione. Ne sono state 'pagate' 13.623 a ciascuna delle quali sono stati rogati 245,84 euro, complessivamente 3,3 milioni di euro sui 12 disponibili", lo denuncia Stefano Fassina, consigliere capitolino di Sinistra per Roma. Così, spiega Fassina "una misura straordinaria, emergenziale, il cui bando è scaduto ad aprile 2020, diventata assolutamente inadeguata e tardiva. L'importo medio del contributo è soltanto in parte responsabilità del Campidoglio, invece i tempi della lavorazione sono a suo completo carico". Le difficoltà amministrative, secondo Fassina "esistono, ma si sarebbero potute attenuare con un'allocazione ad hoc di personale da altri uffici e con il coinvolgimento delle associazioni e dei sindacati degli inquilini che pure avevano dichiarato la loro disponibilità a essere di supporto", conclude. "Per completare al più presto l'erogazione – sottolinea Fassina – torniamo a chiedere alla Giunta di adottare misure straordinarie di sostegno al lavoro degli uffici. Ma il problema non riguarda soltanto la Capitale. Per affrontarlo, abbiamo presentato un emendamento al Decreto Sostegno in conversione al Senato per affidare all'Agenzia delle Entrate il pagamento direttamente all'inquilino del contributo all'affitto", conclude.

Il sito archeologico per la prima volta aperto ai cittadini in maniera organizzata

Area sacra di Largo Argentina, al via i lavori per renderla fruibile

Entro metà maggio prenderanno il via i lavori per rendere accessibile e visitabile l'Area Sacra di Largo Argentina. Il sito archeologico, noto per la presenza di importantissimi edifici e strutture sacre a partire dall'età repubblicana, viene per la prima volta aperto ai cittadini in maniera organizzata. La restituzione alla pubblica fruizione di questo importante complesso è stata resa possibile dalla donazione - da parte di Bvlgari S.p.A. - di circa un milione: nel 2019 l'azienda aveva siglato una convenzione con Roma Capitale, destinando a tale scopo 500.000 euro, cui si sono sommati i fondi residuali della precedente convenzione, stipulata nel 2014 per il restauro della Scalinata di Trinità dei Monti, per un valore di 485.593,58 euro. I lavori, affidati dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali all'Impresa Biagioli S.r.l., aggiudicataria dell'appalto, dureranno 1 anno, a decorrere dalla data di consegna dell'area di cantiere. "L'Area Sacra di Largo Argentina è uno dei siti archeologici più suggestivi, immerso nel cuore della città. Grazie alla generosità della Maison Bvlgari, legata a Roma da un rapporto profondo di collaborazione e amore per il patrimonio culturale cittadino, finalmente stanno per partire i lavori che consentiranno l'apertura al pubblico di questo luogo così affascinante. Sarà realizzato un vero e proprio percorso in sicurezza fra gli antichi splendori: i visitatori potranno letteralmente camminare nella storia", dichiara la sindaca Virginia Raggi. Jean-Christophe Babin, Amministratore Delegato del Gruppo Bvlgari, ha così commentato: "L'avvio dei lavori per l'Area Sacra di Largo Argentina segna un nuovo, importantissimo momento nella nostra sempre positiva collaborazione con Roma Capitale e la Sovrintendenza per valorizzare i tesori storici e artistici della Città Eterna. Da quando è stato riportato alla luce, questo gioiello è stato per anni visibile ai romani e ai turisti senza tuttavia poter essere pienamente ammirato ed apprezzato. Siamo orgogliosi di contribuire a un progetto che avvicina ai nostri occhi questo luogo, consentendoci di conoscerne la storia e scoprine i dettagli. L'Area Sacra verrà finalmente riportata al centro della vita culturale di Roma, come era secoli fa in epoca repubblicana". L'Area Sacra si conformerà così al criterio di "accessibilità allargata", grazie alla realizzazione di camminamenti in quota - illuminati di notte con suggestive luci LED - che consentiranno ai visitatori una fruizione in tutta sicurezza. Un atto di mecenatismo, questo, che consentirà a Roma

Capitale di procedere a una significativa opera di valorizzazione di uno dei più estesi complessi archeologici, su cui insistono quattro templi di età compresa fra il III e il II secolo a.C. e che custodisce il basamento di tufo della Curia di Pompeo, luogo dell'assassinio di Giulio Cesare nelle Idi di marzo del 44 a.C., come riportato dalle fonti antiche. L'Area Sacra conserva, inoltre, nonostante le demolizioni del secolo scorso, numerose testimonianze della sua vita ininterrotta per oltre 2000 anni, come le fasi imperiali dei templi o le strutture di età medievale. "Oltre alla realizzazione dei nuovi percorsi su passerella, saranno realizzati alcuni interventi di restauro sui resti archeologici presenti nell'area. Lavorare per riaprire luoghi così importanti per cittadini e per tutti coloro che visiteranno la nostra meravigliosa città, vuol dire prendersi cura e avere sempre più modi e occasioni per conoscere la nostra storia, la nostra identità. Ringrazio Bvlgari per essere ancora una volta al nostro fianco" così Lorenza Fruci, assessora alla Crescita culturale di Roma Capitale. Per Maria Vittoria Marini Clarelli, Sovrintendente Capitolina ai Beni Culturali, "l'accessibilità universale dei siti archeologici è un impegno che la Sovrintendenza Capitolina ha preso con i visitatori e che è lieta di condividere con Bvlgari. Al termine di questi lavori ci auguriamo che l'Area sacra di Largo Argentina, uno dei luoghi chiave della continuità monumentale di Roma nei secoli, possa raccontare a tutti la sua storia straordinaria".

Progetto articolato su tre elementi

1. la torre del Papito, che ospiterà i servizi di biglietteria e uno spazio espositivo nel portico esterno; 2. un sistema di percorsi verticali e orizzontali interni all'area archeologica, comprensivi di una pedana elevatrice a cabina aperta che consentirà l'accesso all'area agli utenti diversamente abili. I percorsi su passerella permetteranno la visione ravvicinata dei templi e dei numerosi reperti archeologici provenienti dagli scavi e dalle demolizioni che hanno interessato la zona tra il 1926 e gli anni Trenta del secolo scorso; 3. un'area espositiva coperta, che sarà allestita nel portico orientale dell'Area Sacra, oggi corrispondente alla parte situata al di sotto del piano stradale di via di San Nicola de' Cesarini. Lungo il percorso, il visitatore potrà seguire lo sviluppo storico dell'area sacra attraverso una serie di pannelli che ospiteranno reperti rinvenuti nell'area e pertinenti alle diverse fasi di vita del complesso. Tra iscrizioni, frammenti di decorazioni architettoniche, terrecotte e resti di statue sarà possibile seguire le vicende del sito a partire dal III secolo a.C. fino alle demolizioni del ventennio fascista. Il cantiere non interesserà la zona dell'Area Sacra in cui è ospitata la storica colonia felina di Largo Argentina.

Cinecittà, aggressione allo studente 15enne

Fermati dai Carabinieri in sette. Accusavano il ragazzo di essere la spia dei prof. C'è anche un video diffuso sui social

I Carabinieri della Stazione Roma Cinecittà, al termine di un'articolata attività d'indagine, sono riusciti ad identificare e denunciare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma 7 giovani studenti romani - tra cui 3 ragazzine - tutti di età compresa tra 13 e 15 anni e incensurati. Le accuse nei loro confronti sono, a vario titolo, di lesioni personali aggravate in concorso, diffamazione, diffusione di riprese e registrazioni fraudolente. I fatti risalgono al 4 febbraio scorso: uno studente romano di 15 anni si trovava in piazza Don Giovanni Bosco con la sua comitiva quando fu affrontato da un gruppo di persone, a lui sconosciute, che prima lo hanno apostrofato come "spia dei prof", poi lo hanno scaraventato a terra e picchiato. Il ragazzo, colpevole secondo i suoi aggressori di aver spifferato i nomi di alcuni coetanei che avevano disturbato una lezione scolastica, fu preso a calci e pugni mentre altri componenti del branco ripresero la scena con i telefonini, video che è stato, poi, pubblicato su alcuni social network. La vittima, fortunatamente, riportò solo delle forti contusioni e tanto spavento, ma la gravità del fatto, denunciato immediatamente ai Carabinieri della Stazione Roma Cinecittà, ha fatto scattare le indagini. Grazie ad una certosina attività info-investigativa, prodotta dall'analisi delle chat di alcuni social network, delle testimonianze raccolte, dalle individuazioni fotografiche e che è andata a scavare anche tra i corridoi della scuola, i Carabinieri sono riusciti ad identificare i 7 responsabili e a deferirli all'A.G. per i Minorenni. Per due dei giovani ed una delle ragazzine coinvolte è scattata anche un'ulteriore denuncia a loro carico, poiché ritenuti responsabili della registrazione e della diffusione nei canali social del video del pestaggio.

Sociale, Ribera-Rollo (Pd): "Aprire centro anziani San Felice Circeo. Necessario nuovo comitato"

"Siamo in dirittura d'arrivo per il completamento dei lavori del nuovo Centro Anziani sito in via san Felice Circeo. Gli uffici tecnici del Municipio stanno ultimando alcuni interventi negli spazi esterni e il completamento della centrale termica. Tali lavori saranno conclusi nel prossimo mese e successivamente il Dipartimento SIMU dovrà interessare Italgas per l'allaccio. E' opportuno, quindi, che l'amministrazione municipale si coordini con il Dipartimento per accelerare i tempi ed intervenire tempestivamente. Occorre, inoltre, riprendere il percorso, interrottosi a febbraio 2020, per l'indizione delle elezioni del nuovo comitato di gestione del centro, affinché, non appena i lavori saranno conclusi e la situazione sanitaria lo permetterà, gli anziani possano ritrovarsi, dopo oltre un anno, nella nuova struttura". Così in una nota i Consiglieri PD del Municipio Roma XV Marcello Ribera e Agnese Rollo.

Smalling rapinato in casa

Rubati al calciatore della Roma Rolex e gioielli

Rapina nella notte in casa del giocatore della Roma Chris Smalling. Secondo quanto si è appreso, tre uomini armati sono entrati nell'abitazione in zona Appia e lo hanno costretto ad aprire la cassaforte, rubando Rolex e gioielli. Sulla vicenda indaga la polizia. In casa oltre al calciatore ci sarebbe stata la moglie. Entrambi, benché molto spaventati, sarebbero illesi.

amicitv

Dalla Riforma Agraria alla Cassa del Mezzogiorno fino alla costruzione di Cerenova, conclusa nell'80

Una comunità che non riconosce storia e radici non può costruire il suo futuro

di Alberto Sava

Oggi approfondiamo il sentire culturale della comunità ceretana della sua storia e delle proprie radici. Premesso che non vogliamo parlare di archeologia etrusca, tema che doverosamente lasciamo agli esperti, citiamo un dato che accantoniamo per poi riprenderlo più avanti: i Ruspoli acquistarono il feudo di Cerveteri nel 1674, subentrando alle Famiglie Orsini e poi Caetani, è la Famiglia che più si inserisce nella scoperta e nella storia della civiltà etrusca. Partiamo dall'epoca che qui ci interessa: siamo oltre l'alba negli anni '70 ed a Cerveteri era sindaco il dottor Angelo Marini, che guidava una comunità di circa diecimila abitanti. Dopo oltre cinquant'anni è ancora vivo il ricordo, ricco di stima, di questo primo cittadino che seppe ribaltare le difficoltà economiche della Cerveteri di allora, in cui ancora si viveva solo di agricoltura ed era dotata di una rete di artigianato e commercio al dettaglio. Angelo Marini di professione veterinario, è stato un Sindaco dotato di una eccellente visione dello sviluppo complessivo del Comune, che allora era popolato da uno zoccolo di famiglie autoctone, poco più di 3000 persone, e da famiglie di immigrati giunti dalle Marche, Umbria, Molise, Abbruzzo e dal sud della penisola per coltivare le terre, date a miglior coltura, a metà degli anni '50, in seguito ad una diffusa bonifica in tutta la penisola avvenuta per una legge nazionale varata nell'immediato dopo guerra. Nel 1910 il principe Giovanni Ruspoli realizzò la prima bonifica integrale dell'agro romano dall'Aurelia al mare, debellando per sempre la malaria. Fu in assoluto la prima bonifica di quelle poi realizzate da Mussolini. Nel primo dopoguerra Francesco Ruspoli cedette alle famiglie locali 400 ettari 'a miglior coltura'. A Cerveteri dal 5 Giugno 1951 fu avviato l'iter di esproprio per circa 8.650 ettari che appartenevano alle famiglie Ruspoli, Patrizi-Montorio, Pallavicini e Torlonia. Contemporaneamente ci furono investimenti della Cassa per il Mezzogiorno in infrastrutture e nelle bonifiche che avviarono un processo di sviluppo intorno alla laboriosità agricola. Le cronache politiche dell'epoca raccontano che la riforma agraria dopo lunghe battaglie parlamentari e manifestazioni di piazza con occupazioni delle terre incolte in quasi tutta la penisola, organizzate da comunisti, socialisti e organizzazioni cattoliche, condussero al varo della legge che porta il nome di Amintore Fanfani. Il Piano Marshall, la Cassa per il Mezzogiorno e la Riforma Agraria costituirono la pista di decollo per l'espansione economica del cosiddetto Boom degli anni'60.

La Riforma Agraria fu anche un salto culturale delle successive organizzazioni degli agricoltori soprattutto la Coldiretti, molto vicina alla Democrazia Cristiana e, successivamente di Alleanza coltivatori, organizzata da comunisti e socialisti. Conclusa la seconda guerra mondiale, dal 1946 è iniziata una guerra senza armi che dura ancora oggi, sia pure con intensità completamente diversa ma non per questo meno strisciante ed incisiva. La guerra delle ideologie per cambiare il pensiero ed il sistema di vita della nostra società. Nell'Italia che già godeva del benessere del 'boom economico' Cerveteri tardava ad imboccare la strada per il suo boom al passo con i tempi.

Il sindaco Marini intuì che il 'mattone' poteva rappresentare un punto di partenza per un boom economico locale e firmò le licenze edilizie per avviare il progetto che avrebbe assicurato negli anni a venire benessere economico per tante famiglie cerveterane. Angelo Marini fu l'amministratore pubblico dotato di fiuto ed il principe di Cerveteri Sforza Ruspoli, unitamente alle Famiglie Rallo e Ruzzenenti, furono gli imprenditori che investirono nel progetto della nascita della frazione di Cerenova, dotandola della stazione ferroviaria Marina di Cerveteri e della Chiesa dedicata a San Francesco. Opere per le quali in un periodo di oltre un quinquennio, hanno lavorato circa 700 maestranze locali. Sforza Ruspoli inoltre, nella Beca (Bonifica e Conduzioni Agrarie) su circa 140 ettari, diede impulso allo sviluppo impiegando oltre quattrocento contadini per la produzione di rose, pesche nettarine e uve da tavola. Di pari passo al benessere economico ed allo sviluppo di Cerveteri, anche la politica locale fece importanti passi avanti, unitamente ai sindacati dei braccianti agricoli che fecero bene la loro parte. Cerveteri dista solo 42 km dalla Capitale e dai palazzi romani del potere, all'epoca guidati da statisti e parlamentari più assorbiti dalla politica di grande respiro nel ricostruire l'Italia e meno attentata alle economie locali che segnavano il passo. Con l'edilizia Cerveteri crebbe velocemente in un clima politico ed amministrativo tipico dell'epoca in cui in Italia le leve di governo del Paese erano saldamente nelle mani della Democrazia Cristiana e dei moderati, mentre la cultura era ad appannaggio dei comunisti e della frastagliata sinistra di allora. A Cerveteri i braccianti agricoli si tennero stretta la vanga e nel contempo abbracciarono l'arte della cucchiara e divennero operai edili, conoscendo un benessere mai avuto prima. In quel clima politico, la visione di sviluppo del sindaco Angelo Marini ottenne i dovuti riconoscimenti dalle istituzioni politiche locali, dalle forze sociali e da tutta la cittadinanza. Nessun riconoscimento invece per Sforza Ruspoli i cui investimenti, unitamente alle altre Famiglie impegnate a tutto tondo nel progetto Cerenova, non furono presi in considerazione, mentre i ricavi furono assediati dall'afflato ideologico che assimilava l'imprenditore al padrone. Va detto che si trattava di un pensiero demagogico diffuso in gran parte della nostra penisola e che in queste terre ha velato la Famiglia Ruspoli. la quale a Cerveteri è presente ininterrottamente fin dal 1674.

Oggi si contano sulle punta delle dita di una mano di quanti giovani del terzo millennio sanno la storia della famiglia Ruspoli e che rappresenta la storia di Cerveteri dal rinascimento ai giorni nostri. Moltissimi hanno dimenticato che fu l'attuale principe di Cerveteri Sforza Ruspoli a donare allo Sato Italiano la Necropoli etrusca, oggi riconosciuta dall'Unesco patrimonio dell'Umanità. Negli anni '50 Sforza Ruspoli donò allo Sato l'antica Rocca nel centro di Cerveteri per dar luogo alla creazione del Museo Etrusco Cerite dedicato alla memoria di sua madre, Claudia Ruspoli. Inoltre la famiglia Ruspoli nel tempo ha ceduto alle istituzioni locali tante parti del proprio patrimonio nel centro storico di Cerveteri. I Ruspoli sono parte integrante della storia, della cultura e della economia ceretana ed è quindi giusto che i principi di Cerveteri riprendano in piena luce il ruolo di partecipazione attiva alla vita della nostra comunità. Nelle scuole di Cerveteri si insegni ai ragazzi la storia di questa capitale dell'Etruria, che solo qualche mese fa si è vista sfuggire il titolo di Capitale Italiana della Cultura perché priva di tutte quelle strutture, infrastrutture e servizi, dote basilare per ambizioni di tale livello. Ha perso anche per il mancato riconoscimento della propria storia e radici. E' stato ed è un errore fatale, figlio di un 'isterismo ideologico' che all'epoca della costruzione della frazione di Cerenova penalizzò il benessere di allora ostacolando il reinvestimento sul territorio dei proventi di quel progetto. Ed ancora oggi ostacola alle nuove generazioni che guardano al futuro la conoscenza delle proprie radici storiche, passate e presenti. Risale al primo decennio del nuovo millennio un'altra occasione di sviluppo economico persa, i Patti Territoriali ma questa è un'altra storia…

Ad aprile pronto il primo Asilo Nido Comunale: al via le pre-iscrizioni

Termine ultimo per presentare le domande, il 15 maggio 2021

Pronto a diventare operativo il primo asilo nido comunale della storia di Cerveteri. Un momento storico, che la città attendeva da tempo, uno degli obiettivi cardine dell'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Alessio Pascucci e che in considerazione della oramai prossima ultimazione dei lavori, permette al Comune di aprire le domande di preiscrizione al servizio per l'anno scolastico 2021/2022. La struttura, sorta in Via Duilio Ottavi, ospiterà 30 bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, nello specifico per i nati negli anni 2018 (a partire dal 1 ottobre 2018), 2019, 2020 e 2021 e sarà riservato a tutti quei neonati o bambini le cui famiglie siano residenti o che abbiano un genitori che presti attività lavorativa nel territorio comunale di Cerveteri. Si articolerà in tre sezioni suddivise per fasce di età. Ci saranno 6 posti riservati ai lattanti, ovvero ai piccoli tra i 3 e i 12 mesi di vita, 12 posti per i semi divezzi, ovvero tra i 13 e i 24 mesi e 12 posti per i divezzi, ovvero per i bimbi tra i 25 e i 36 mesi. La richiesta di pre-iscrizione, dovrà essere redatta utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito www.comune.cerveteri.rm.itoppure presso l'Ufficio Protocollo sito al Parco della Legnara entro e non oltre le ore 12:00 del 15 maggio 2021. La domanda può essere presentata sia a mano presso il Protocollo, oppure tramite PEC all'indirizzo comunecerveteri@pec.it. Alla domanda i richiedenti dovranno allegare il certificato di nascita, lo stato di famiglia, certificato di residenza, certificato delle vaccinazioni, eventuali disabilità certificate dalla ASL, modello ISEE in corso di validità e copia DSU, documentazione inerente l'attività lavorativa dei genitori e fotocopia di un documento in corso di validità del richiedente. "Aprire l'Asilo Nido Comunale, il primo della storia di Cerveteri, è sempre stato uno dei nostri obiettivi – spiega la Vicesindaca e Assessora alle Politiche Scolastiche del Comune di Cerveteri Francesca Cennerilli – dopo un lungo lavoro burocratico e strutturale siamo oramai prossimi a renderlo operativo. Invito pertanto tutte le famiglie interessate a consultare con estrema attenzione gli atti pubblicati sul sito del Comune e a partecipare". Il commento giunge anche da Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri, che dichiara: "l'apertura delle pre-iscrizioni rappresenta un passaggio mai raggiunto sinora. Per la nascita del primo Asilo Nido comunale abbiamo lavorato con intensità ed era uno dei punti principali del programma elettorale".

Obiettivo: promuovere la tradizione e la qualità delle produzioni casearie e sostenere un nuovo paradigma di sviluppo locale, che affonda le sua fondamenta nell'enogastronomia e nel "fare rete"

Regione Lazio: nasce la rete dei Comuni del Formaggio, presente anche Cerveteri

costruzione di un sodalizio tra Comuni diversi, per posizione e grandezza, per promuovere la tradizione e la qualità delle produzioni casearie e sostenere un nuovo paradigma di sviluppo locale, che affonda le sua fondamenta nell'enogastronomia e nel "fare rete". Su questa scommessa 17 Comuni Laziali, guidati da ALI Lega delle Autonomie, hanno deciso di abbracciare il progetto promosso da ARSIAL e di investire nella forza della rete, sia come strumento di promozione e tutela di un prodotto d'eccellenza della filiera agroalimentare, sia come scambio e condivisione di buone pratiche e di politiche di sviluppo da condividere e attuare in maniera congiunta. Con 6 formaggi DOP e 47 prodotti caseari PAT, la Regione Lazio è ai primi posti a livello nazionale per diffusione e presenza capillare sui territori di una vocazione lattiero casearia, fatta di formaggi arcinoti (come il Pecorino Romano, la Ricotta Romana, la Mozzarella di Bufala Campana, il Pecorino di Picinisco) e meno noti (ad esempio lo Squarquaglione dei Monti Lepini, il Cacio Magno). Più di un formaggio di qualità è prodotto in almeno 110 Comuni sui 378 della Regione, molti dei quali, con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, collocati in aree interne e/o marginali e/o lontane dai flussi turistici di rilievo. "Questi primi dati hanno imposto la necessità di individuare nuovi modelli di partecipazione comuni al processo di rigenerazione territoriale, occasioni preziose di sviluppo economico e occupazionale da supportare; crediamo fortemente in questa iniziativa e siamo convinti che possa un nuovo modello di collaborazione virtuosa e concreta tra le istituzioni ed il tessuto economico e sociale". Con queste parole Bruno Manzi, Presidente di ALI Lazio, ha salutato gli amministratori che, in videoconferenza, hanno costituito la Rete dei Comuni del Formaggio. Il network di Comuni a vocazione lattiero casearia, sostenuto dall'Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione dell'Agricoltura del Lazio -Arsial, anche se appena nato è già maturo per espandersi su tutto il territorio nazionale e accogliere i luoghi d'eccellenza del formaggio di qualità italiano. I Soci Fondatori della Rete sono 18 -compreso ALI Lazio- rappresentativi della ricchezza territoriale e produttiva della regione: nella provincia di Frosinone, il comune di Castrocielo e di San Vittore del Lazio, con i loro ben otto formaggi P.A.T.; nella provincia di Latina, il piccolo comune di Roccagorga, nel cui territorio ricadono due D.O.P. e si produce il raro Squarquaglione dei monti Lepini P.A.T, e il comune di Cori, patria della Ricotta di pecora e capra dei Monti Lepini P.A.T; della provincia di Rieti fanno parte, invece, il comune di Amatrice, nel quale si produce, tra gli altri, il Pecorino che porta il suo nome, e il comune di Poggio Mirteto, simbolo del pregiato Cacio Magno P.A.T. che sembra debba il suo nome da Carlo Magno che ne rimase incantato all'assaggio; della provincia di Viterbo, il Comune di Canino che, già Città dell'Olio, non

ha esitato a evidenziare "il ruolo catalizzatore che i prodotti di qualità possono avere per i territori marginali". Nella provincia di Roma, infine, si trovano i comuni di Ardea, di Cerveteri e di Bracciano, accumunati, oltre che dall'essere più popolosi, anche da essere i tre dei simboli della transumanza e della produzione casearia della campagna romana. E proprio il Comune di Cerveteri è uno dei Comuni del litorale laziale ad aver accolto con favore la proposta lanciata dalla Regione Lazio, come annunciato già nei mesi scorsi dall'assessore alle attività produttive Riccardo Ferri che ha salutato con soddisfazione questa nuova possibilità di rilanciare il territorio "grazie alle sue peculiarità non solo culturali ma anche dal punto di vista enogastronomico con i suoi prodotti tipici della tradizione". Ma non solo: uno degli obiettivi principali è anche quello di aiutare i produttori locali di poter produrre non solo il latte che poi magari vanno a rivendere altrove, ma produrre "formaggi di ottima qualità" così non solo da "far conoscere il territorio anche all'esterno, ma di migliorare la vendita del prodotto", ha proseguito ancora Ferri. ieri incontro comuni. ci sono molto produttori di latte locale e generalmente o si fanno formaggi ricotta non ufficialmente e se le vendono tra amici, lo vendono come latte e lo portano in zona dove magari hanno un marchio e u na facilità della vendita…. bisogna arrivare a evitare che i produttori di latte regolarizzarsi perché ci sta richiesta produrre formaggi di ottima qualità che poi si possano vendere. Serve soprattutto per farci conoscere e migliorare la vendita del prodotto … portato a produrre formaggio anziché vendere latte. Presenti anche il comune di Rocca Priora, famoso, tra gli altri, per il gustoso formaggio "Scottone"; quelli di Sacrofano, di Torrita Tiberina, di Magliano Romano, di Trevignano Romano e di Vicovaro nei quali è possibile assaggiare, ad esempio, il pregiato Pressato a Mano P.A.T., il Caciocavallo di bufala semplice e affumicata P.A.T. o il Caciofiore P.A.T. La Rete dei Comuni del Formaggio che, come ha sottolineato Nadia Bucci, Sindaca di San Vittore del Lazio, "non è solo uno strumento utile ai produttori e agli allevatori ma anche per gli amministratori che, trovandosi a volte in difficoltà nell'individuare la strada giusta per valorizzare i prodotti enogastronomici, possono in questo modo condividere le buone pratiche e le politiche da intraprendere", ha eletto il consiglio direttivo, che rimarrà in carica per tre anni; la presidenza è stata affidata alla Sindaca di Sacrofano (Roma), dove sarà ospitata anche la sede del network, Patrizia Nicolini. Gli altri componenti, a rappresentare le altre province regionali, sono: il Sindaco di Castrocielo (Frosinone), Filippo Materiale; la Sindaca del Comune di Canino (Viterbo), Lina Novelli; il Sindaco di Poggio Mirteto (Rieti), Giancarlo Micarelli; l'Assessore del Comune di Cori (Latina), Simonetta Imperia. La neo Presidente, Patrizia Nicolini, nel ringraziare Arsial e ALI per aver promosso la costituzione del network di identità, ha concluso sottolineando "l'immensa opportunità colta dai comuni laziali che, grazie alla "nuova alleanza" potranno concretamente "darsi da fare" per valorizzare i propri territori, indirizzarne le politiche e promuoverne una cultura gastronomica che sia da traino per lo sviluppo locale a tutto tondo". "L'adozione di politiche agroalimentari impegnate nella valorizzazione dei prodotti tipici rappresenta uno degli elementi strategici di valorizzazione del mondo rurale e costituisce una strategia efficace per il conseguimento di molteplici obiettivi, sia di carattere economico e sia socio-culturali. Una strategia, questa, che può trarre ancora più forza dalla sinergia tra le istituzioni, le attività economiche e le realtà sociali dei territori coinvolti. Per questo motivo Arsial ha promosso e supportato la nascita della Rete dei Comuni del Formaggio, un network virtuoso che potrà contribuire alla promozione del settore caseario regionale, favorendo il miglioramento qualitativo dei nostri prodotti e il confronto con le altre produzioni, settori in cui la nostra Agenzia è impegnata in prima linea" aggiunge Mario Ciarla, Presidente di Arsial – Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio.

Crisi Alitalia, la solidarietà del Sindaco con i dipendenti

"Esprimo vicinanza e sostegno a tutti i lavoratori di ALITALIA e alle loro famiglie, che in questo periodo di così forte instabilità economica e sociale, si trovano a convivere con la paura di un ridimensionamento con drastici tagli al personale e alla flotta paventato dal Governo. A causa di impegni istituzionali pregressi, non potrò presenziare in veste istituzionale alla manifestazione in programma domani davanti Palazzo Montecitorio, ma voglio ugualmente mandare a loro la solidarietà da parte mia e di tutta l'Amministrazione comunale che rappresento". A dichiararlo è Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri. "Pur non ricadendo in maniera diretta nel nostro territorio, il vicinissimo Aeroporto di Fiumicino ha un'incidenza importantissima sull'economia e l'occupazione cittadina – spiega il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci – sono davvero tanti infatti i nostri concittadini impiegati nel settore del trasporto aereo con ALITALIA, per i quali una riduzione del lavoro comporterebbe gravi ripercussioni sulla stabilità economica delle proprie famiglie. Come Amministrazione comunale di Cerveteri, saremo come già in passato al loro fianco".

Igiene Urbana: in corso la sostituzione dei contenitori per i commercianti

L'Assessora Gubetti: "Una campagna che punta ad un maggior decoro e pulizia"

Rivoluzione totale nella raccolta differenziata per le utenze commerciali di Cerveteri. Un'operazione, quella messa in campo dall'Assessorato alle Politiche Ambientali, che punta ad un maggior decoro, maggiore pulizia e ordine della città, in particolar modo nel centro urbano. Proseguono a ritmo spedito infatti gli interventi di sostituzione dei contenitori riservati alle attività commerciali parzialmente danneggiati o non idonei ad un corretto conferimento dei rifiuti. L'obiettivo è chiaro: evitare che i contenitori che prima stazionavano ai bordi delle strade adiacenti le attività commerciali, diventino ricettacolo di rifiuti misti e indifferenziati buttati da non autorizzati e persone poco rispettose delle regole e del territorio. "L'intervento – spiega l'Assessora alle Politiche Ambientali Elena Gubetti – è svolto dagli operatori dell'azienda che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti e rientra nel progetto nato per favorire l'introduzione della Tariffa Puntuale dei Rifiuti, che ricordo essere obbligatoria per legge, 'meno Rifiuti, più Valore', e che permetterà ai commercianti di gestire i propri scarti con maggiore comodità, risparmio e cura per l'ambiente e il territorio". Più che confortanti i primi risultati del progetto. "Oltre ad assicurare maggior decoro urbano infatti – prosegue l'Assessora Elena Gubetti – ha già permesso di ridurre la quantità dei rifiuti indifferenziati e di aumentare la qualità dei rifiuti differenziati. L'iniziativa, partita lo scorso dicembre con dei sopralluoghi conoscitivi e informativi con i commercianti, mira alla sostituzione dei contenitori danneggiati, non idonei rispetto alle reali necessità o con volumetrie non adatte alla detenzione negli spazi privati. Inoltre, in questa fase gli operatori sono impegnati nell'attività di verifica dell'emissione del segnale dei vari contenitori presso tutte le attività della città, in vista dell'entrata a regime del sistema di lettura delle esposizioni. La squadra impegnata nella distribuzione dei contenitori, è impegnata inoltre nella consegna di materiali di comunicazione che indicano come organizzare la propria raccolta e permettere ai clienti di svolgerla al meglio. Ovviamente, il personale rimane a disposizione di tutte le utenze per informazioni, chiarimenti o miglioramenti del sistema di raccolta differenziata all'interno delle singole attività". "Si tratta di un progetto importante che sta riscuotendo una partecipazione attiva e propositiva tra i commercianti del territorio – conclude la Gubetti - che con rinnovato entusiasmo hanno intenzione di perfezionare il modo in cui raccolgono e separano i rifiuti, e che intendono partecipare attivamente al progetto che, grazie al loro contributo, sta già offrendo una nuova immagine del territorio".

L'associazionismo scende in campo: pronta la nuova programmazione triennale

Servizi Sociali, come uscire dalla crisi

"Disabili, anziani, famiglie in gravi difficoltà economiche ed ogni altra persona che si trovi in una situazione di disagio... tutti si aspettano una svolta, vorrebbero una risposta ai loro bisogni, la certezza che neppure un euro venga perso e che non venga ridotto il lavoro di centinaia di lavoratori. La Rete Sociale (composta dalla maggioranza delle realtà che si occupano di servizi e prestazioni sociali) osserva, preoccupata e con rammarico che, al di là delle prese di posizione su giornali e radio, non ci sono ancora concreti cambiamenti: in sintesi una vera svolta che comunque non ci stanchiamo di chiedere. In una situazione d'emergenza come quella che stiamo vivendo, i nostri due sindaci si devono affiancare e (questo prevede la legge) cercare, insieme a noi, soluzioni concrete. Un esempio? Per rimettere sul binario giusto i nostri servizi sociali, chiamati a stringere alleanze sempre più strette con i servizi sanitari (alleanza indispensabile per fronteggiare la pandemia) serve con urgenza personale a pieno tempo, amministrativo e tecnico. Oggi il personale è quasi inesistente poiché basta una mano (ed avanza pure!) per contare le unità in servizio che devono provvedere a gestire un budget attuale di quasi 6 milioni di spesa, con centinaia di prestazioni da autorizzare, fondi che o non vengono richiesti o giacciono nelle casse comunali, procedure di gara e liquidazioni con gravi ritardi, scarsa accoglienza e poche prese in carico da parte di assistenti sociali, la cui presenza numerica nei nostri comuni è poco più che simbolica. Problema concreto cui necessita una risposta altrettanto concreta e urgente. Evitiamo inutili giri di parole.....si perché oggi c'è solo una foto che potrebbe rassicurarci: Grando e Pascucci, seduti allo stesso tavolo, che rilasciano la stessa dichiarazione: "ci sono 4 assistenti sociali, un contabile e due amministrativi in piu....e lavoriamo insieme perché il 1 gennaio 2022 nasca il Consorzio dei servizi sociali"."

Firmatari: Associazioni: Animo, Libera/Presidio Cerveteri-Ladispoli, Humanitas,Centro Solidarietà Cerveteri, Auser Cerveteri, Piccolo Fiore onlus, Nuove Frontiere, Volontari Ospedalieri/Ladispoli e Volontari Ospedalieri Cerveteri, Euterpe APS, Associazioni maraa e donne in movimento, La Nuova Crisalide, Asha. Coop.ve sociali: Cassiaavass, Solidarietà, La Goletta, Luogo Comune. Organizzazioni Sindacali pensionati CGIL CISL UIL

"Alitalia deve continuare a rappresentare il nostro Paese nel mondo"

"I progetti che vedrebbero un drammatico ridimensionamento della nostra Compagnia di bandiera, e addirittura un cambio di nome, devono essere respinti. Sono in gioco, oltre al prestigio nazionale e il peso economico dell'Italia nel mondo, migliaia di posti di lavoro, sia di dipendenti dell'Azienda sia dell'indotto. Si tratterebbe di quasi cinquantamila persone, molte delle quali residenti nel nostro comprensorio. A Ladispoli in particolare sono circa 100 i dipendenti della Compagnia e 400 quelli delle Ditte dell'indotto. Il Circolo PD di Ladispoli esprime la vicinanza ai dipendenti e alle loro famiglie e chiede che a tutti i livelli gli esponenti istituzionali del nostro territorio facciano sentire in maniera determinata la protesta e il parere negativo versi i progetti che sono sul tavolo del governo. Ridurre gli aerei da 120 a 40 e lasciare impianti e manutenzioni ad altre compagnie significherebbe vedere scomparire la compagnia di bandiera entro pochi anni. Non deve accadere". Così in una nota a firma del Circolo PD Ladispoli.

Scuola via del Ghirlandaio un nuovo spazio esterno

"L'impegno dell'Amministrazione Grando nell'edilizia scolastica ha sempre avuto un ruolo di spicco". Con queste parole l'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis, ha annunciato che si sono conclusi i lavori di ristrutturazione dello spazio esterno della scuola di via del Ghirlandaio con il conseguente abbattimento delle barriere architettoniche. "Il rifacimento del plateatico di questo plesso – ha proseguito De Santis – non è che l'ultimo degli interventi effettuati in questa scuola per rendere l'immobile più sicuro ed accessibile. Nel 2017, appena insediata la Giunta, sono partiti i lavori per il risanamento del solaio fra piano terra e il primo piano, mentre nel 2020 sono state avviate le opere di sistemazione della palestra e degli spogliatoi.

Un altro aspetto sul quale avevamo posto la nostra attenzione era l'abbattimento delle barriere architettoniche per migliorarne l'accessibilità. Grazie ai fondi messi a disposizione dal MIUR, è stata riqualificato il cortile esterno, attraverso la realizzazione di una nuova pavimentazione che consentirà un accesso agevole al plesso ma anche uno spazio ricreativo dove la scuola potrà organizzare attività diverse.

Tutto è stato possibile con la collaborazione dell'assessore alla pubblica istruzione, Fiovo Bitti, ed il consigliere delegato alla manutenzione scolastica, Emiliano Fiorini Un ringraziamento particolare – ha concluso De Santis - all'Ufficio Manutenzioni del Comune che ha seguito tutto le procedure sia in fase amministrativa che in quella di esecuzione, i tecnici che hanno collaborato e alla Ditta che ha eseguito le lavorazioni cercando i mitigare al massimo i disagi all'attività curricolare".

Cester Arte
CORNICI
PRESTIGIOSE,
CLASSICHE,
MODERNE VOGUE
Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501

Scuola Melone, Agresti: "Costretti a usare la palestra per la mensa"

"Siamo stati costretti, per il rispetto delle misure di sicurezza che prevedono la distanza di 2 metri quando non si indossa la mascherina, ad usare la palestra per consentire ai nostri meloncini di mangiare in sicurezza un pasto caldo. Nel male, tuttavia, i bambini hanno mostrato una maturità eccezionale: non c'è rumore (nonostante siano circa 120) e nessuno si sposta dalla propria postazione (nonostante le rotelle dei famosi banchi, metà dei quali prestati dall'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Cerveteri per i quali si ringrazia l'amministrazione Pascucci che ci è venuta incontro immediatamente).

Come Dirigente della "Melone" sono fiero della maturità dei bambini e delle capacità didattiche dei loro docenti." A dichiararlo Riccardo Agresti, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Corrado Melone di Ladispoli. L'affermazione è stata compiuta attraverso il profilo Facebook dell'Istituto e quanto espresso è stato corredato da un breve video a supposto.

Intervista all'assessore alle Attività Produttive, Francesca Lazzeri

Commercio, inarrestabile Ladispoli

"Come tutti usciremo dalla pandemia con le ossa rotte, ma noi siamo ladispolani, è nel nostro dna la voglia di non mollare mai"

di Paola Rossi

La giunta dell'amministrazione comunale di Ladispoli, alla guida del Sindaco Alessandro Grando, è una delle squadre comunali più attive del Lazio. A quattro anni dal suo insediamento infatti è innegabile il cambiamento della città e i progetti che stanno avanzando sono ancora molti. Non possiamo non mettere in evidenza il grande sforzo dell'Amministrazione messo in campo per il rifacimento del manto stradale di numerosissime arterie, principali e non. Non possiamo non citare la nuova caserma dei Carabinieri, ormai pronta. Ed ancora la conclusione dei lavori allo stadio Sale con la copertura degli spalti, in cantiere il PalaSport, il Commissariato della Polizia di Stato e chi più ne ha più ne metta (solo per citare alcuni degli interventi più importanti e significativi). E non possiamo neanche fare a meno di mettere in evidenza l'"appetibilità" di livello commerciale che da decenni ormai contraddistingue soprattutto il centro cittadino. E se la giunta è uno "squadrone", uno dei punti di forza è sicuramente l'assessore al Commercio, Attività Produttive e Comunicazione, Francesca Lazzeri. Mamma, moglie, imprenditrice, un vulcano di energia, irrefrenabile, dalle mille idee che con caparbietà e professionalità non ha paura a trasformare in realtà. Abbiamo avuto il piacere di incontrarla e, con l'occasione, le abbiamo rivolto qualche domanda.

Assessore Lazzeri, iniziamo dal suo settore, il Commercio... una definizione per Ladispoli.

"Ogni zona ha sviluppato una propria vocazione commerciale. In ogni quartiere la grande e media distribuzione riescono a fare da traino, senza entrare troppo in competizione, ai negozi di vicinato che sono la vera forza della nostra economia. La nostra Città negli ultimi anni si è resa protagonista di una vera e propria rivoluzione urbana diventando un grande centro commerciale naturale, questo è stato possibile per la varietà di esercizi che propone, il giusto cocktail a livello commerciale tra shopping e svago, ed è per questo che in molti delle città vicine la scelgono proprio perché possono farsi un giro, bere un aperitivo e fare acquisti all'aperto e non al chiuso di un mega centro commerciale. Un altro aspetto che mi piace è che molte delle storiche attività stanno attraversando un cambio generazionale e questo è un fatto estremamente positivo. L'esperienza dei "padri" tramandata ai nostri "giovani" non può che essere motivo di orgoglio. Basti guardare ad esempio gli stabilimenti balneari, dove il passaggio di testimone tra generazioni ha portato oggi i nostri ragazzi ad essere in grado di avere attività capaci di attrarre nuovi clienti. Un cambio generazionale per certi aspetti necessario. Sono cambiate le abitudini, il modo di fare le vacanze, è normale che debba cambiare anche il modo di proporre l'attività stessa."

Quindi Ladispoli, secondo la sua visione, che direzione ha preso?

"Fino a pochi anni fa quando si parlava del commercio di Ladispoli veniva indicato solo il centro. Certo, è innegabile che il viale Italia sia il cuore pulsante del nostro commercio, ma anche le vie limitrofe non sono da meno. Così come le zone ritenute fino a qualche anno fa "periferiche" ad esempio piazza Domitilla, o divenute "periferiche" visto che il baricentro del paese si è spostato essendo nati nuovi quartieri al di là della ferrovia, hanno una loro peculiarità. Se gli affitti dei locali commerciali sono arrivati in tutta Ladispoli ad essere in linea con quelli di zone di Roma come via Cola di Rienzo, vuol dire che l'appetibilità è alta e che il settore nonostante tutto è in salute. E poi Ladispoli è sempre in movimento, Ladispoli è movimento! Sono tornati in auge mestieri quasi dimenticati come quello del barbiere, grazie anche alla moda hipster, e anche qui abbiamo fatto scuola. Da tutto il comprensorio arrivano clienti sia per il taglio e la cura della barba, sia per imparare a fare quel tipo di barba. Non mi sembra poco, anzi! Inoltre mi reputo molto attiva e giro tantissimo per la mia città. Giorno dopo giorno scopro nuove realtà imprenditoriali e come spesso accade sono i giovani ad esserne i protagonisti. Tra le ultime attività che hanno visto la luce anche una casa editrice, fondata da ragazzi della nostra città che hanno orgogliosamente voluto che avesse sede legale a Ladispoli. Un bellissimo gesto, lo definirei una vera dichiarazione d'amore per la città".

Passiamo alla pandemia. Da oltre un anno ormai si insiste con questo tira e molla di negozi prima aperti, poi chiusi, poi riaperti e poi richiusi. In tanti sono impazziti appresso all'asporto e alle consegne a domicilio, sempre nella speranza di qualche ristoro che arriva sempre con molta fatica e comunque del tutto insufficiente.

"L'ultimo anno è stato molto impegnativo. Le chiusure imposte dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) sono state una vera e propria prova di esame per l'Assessorato. Sono figlia di imprenditori balneari e quindi so cosa voglia dire essere parte di una famiglia di lavoratori autonomi, nel bene e nel male. Per me è stato naturale mettermi a disposizione di imprenditori e piccoli negozianti, per aiutarli a trovare tutte quelle soluzioni che li avrebbero potuti aiutare a lavorare anche nel momento della chiusura forzata, attivando anche nuove forme di commercio ma sperimentate, come le vendite online. E' doveroso poi citare il prodotto fiore all'occhiello della nostra città, il carciofo. Negli ultimi mesi mi sono spesa particolarmente per sostenere la nostra agricoltura ed in particolare questo prodotto. Ho lanciato una vera e propria campagna che ho chiamato #iocomproilcarciofodiladispoli e devo dire che ho trovato validi alleati nella Proloco di Ladispoli ed in Luigi Cicillini, storico patron di Centro Mare Radio. Claudio Nardocci ha creato "Emozioni Sagra" una rubrica di ricette ed aneddoti con video spassosi che va in onda tutti i martedì pomeriggio sui canali social, Luigi ha realizzato foto a tutti i nostri agricoltori il tutto solo ed esclusivamente per far si che nel 2022 ci siano i carciofi coltivati nelle nostre campagne. La Sagra del Carciofo annullata causa covid per due anni è stata una vera e propria mazzata al settore, a cui si deve aggiungere la chiusura dei ristoranti. Va bene il rischio d'impresa ma l'imprenditore agricolo non può certo finire in bancarotta solo per l'amore romantico che ha verso il carciofo. Un prodotto si coltiva per essere venduto, se viene meno il mercato ecco lì che è naturale che venga ripensata tutta la situazione, ovvero nel campo si pianta qualcos'altro. Poi ultimamente ci siamo impegnati molto nella promozione delle nostre eccellenze anche e soprattutto sui canali televisivi nazionali. E' un obiettivo che mi sono posta sin dall'inizio. L'arrivo di "Striscia la Notizia" con Luca Sardella e gli oltre 5 milioni di telespettatori per il Carciofo di Ladispoli è stata una grande soddisfazione. Ma non è stata l'unica: l'azienda agricola Belardi è stata su Rai2 per il cavolfiore ed anche più volte su Linea Verde. Sat2000 ha realizzato un'intera puntata sul nostro carciofo all'interno del mercato ortofrutticolo giornaliero. Abbiamo avuto tante volte i nostri prodotti in tv e questo è un dato sicuramente positivo. **Addirittura nei giorni scorsi Ezio Greggio ha ripostato sui social una storia fatta da Luca Sardella su Instagram dove si vede il conduttore televisivo che parla con un pescatore di Porto Pidocchio che mostra un astice,** è stato un successo! Nei giorni scorsi abbiamo avuto ospite nuovamente Luca Sardella per il quale ho organizzato un vero e proprio giro non solo enogastronomico di Ladispoli, che abbiamo visto in "Sempre Verde" e che è andato in onda il 10 aprile su Rete4. Siamo partiti al mattino proprio da Porto Pidocchio per raccontare la vocazione marinara della città e quell'astice ma anche tanto altro pesce appena pescato ha attirato l'attenzione di Luca Sardella per poi realizzare servizi sulla sabbia nera, passando nelle varie aziende agricole per mostrare il meglio che la nostra città produce".

E il futuro cosa riserva?

"La situazione è certamente difficile, e non faccio previsioni, proprio per la complessità del momento, come sempre continuerò ad incoraggiare e ad aiutare i nostri operatori commerciali per quelle che sono le mie possibilità, ho molta fiducia in loro, nelle loro capacità, nelle loro competenze. Per definizione siamo "Un popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di pensatori, di scienziati, di navigatori, di trasmigratori." Aggiungerei anche che è nel nostro dna la voglia di non mollare mai, di reinventarsi. Noi siamo Ladispolani!"

Grazie assessore per la disponibilità che eravamo sicuri non ci avrebbe mai negato. Buon lavoro e continui così.

Raccolta differenziata, ricognizione dei contenitori in dotazione utenze domestiche e non domestiche

Nei prossimi giorni il personale della ditta che gestisce il servizio di igiene urbana inizierà la ricognizione dei contenitori della raccolta differenziata in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche. Le utenze singole, quelle in condomini fino a 8 unità abitative e le utenze non domestiche saranno raggiunte direttamente dal personale Tekneko, munito di tesserino di riconoscimento. I condomini che sono composti da un numero di unità

abitative superiore a 8 sono invece invitati a contattare l'Ufficio Igiene Urbana del Comune di Ladispoli, attraverso il proprio amministratore, all'indirizzo ufficio.igieneurbana@comunediladispoli.it.

Auguri a Efisio Corriga, il "crocerossino" instancabile di Ladispoli

"A Ladispoli in tanti conoscono Efisio Corriga, non foss'altro perché da 48 anni si dedica infaticabilmente per aiutare i cittadini del Litorale, supportandoli nelle emergenze e nei disagi, non solo come volontario della Croce Rossa, ma anche in collaborazione con altre Associazioni umanitarie del territorio. Oggi Efisio compie gli anni ed è un traguardo importante per la sua vita e per la lunga e costante militanza nel sociale, che ancora continua. A lui in questo giorno vanno gli abbracci e gli auguri di tutti noi".

Gli amici

Terminata la formazione degli operatori e la preparazione dei locali idonei

Monoclonali: da lunedì si parte con la somministrazione al San Paolo

Dopo settimane di formazione e preparazione si parte con la somministrazione degli anticorpi monoclonali all'ospedale San Paolo di Civitavecchia. A fine marzo il nosocomio cittadino è stato scelto dalla Regione Lazio per la sperimentazione della terapia e fornito da subito con una scorta per l'avvio. È stato necessario circa un mese per organizzare i turni, formare il personale e scegliere i locali adatti ma, soprattutto, che la pressione sull'ospedale San Paolo diminuisse. Da lunedì si partirà quindi con la somministrazione degli anticorpi monoclonali sui pazienti che fanno accesso al Pronto soccorso e ritenuti idonei alla somministrazione. Il personale sanitario ospedaliero ha seguito un corso di formazione per la somministrazione e le fiale sono già pervenute presso

la farmacia ospedaliera. Successivamente si procederà alla somministrazione anche ai pazienti inviati dai Mmg in un posto dedicato. Per i pazienti afferenti al territorio della Asl, ma lontani dall'ospedale di Civitavecchia, in particolare quelli residenti nel Distretto 4 l'Ospedale Sant'Andrea ha dato la propria disponibilità alla presa in carico che fisserà l'appuntamento per la somministrazione degli anticorpi dopo una adeguata valutazione. "Sui pazienti positivi – spiegano – si è riscontrato che la somministrazione di tali anticorpi riduce significativamente il rischio di sviluppare una forma grave della malattia. L'erogazione avviene in regime ambulatoriale sui pazienti asintomatici o pauci-sintomatici su indicazione del Mmg. Il paziente non deve essere in regime di ricovero e non avere sintomi importanti, e rientrare in una categoria a rischio per le patologie riscontrate. La somministrazione viene fatta in ospedale e dura un'ora, più un'ora di osservazione. Successivamente il paziente può tornare a casa e verrà ricontrollato dopo 30 giorni".

La consigliera Morbidelli: "Commissione al lavoro per migliorare da subito il Mercato"

La Commissione al Commercio, in seduta aperta, ha ricevuto alcuni operatori del mercato di piazza Regina Margherita. Come spiega il presidente Roberta Morbidelli, "è stata l'occasione per documentarsi direttamente, attraverso la voce degli operatori, sulle possibili migliorie dell'area, sia per venire incontro alle imprese che ai residenti e ai frequentatori del Mercato. Sul piano del decoro abbiamo preso nota di una serie di segnalazioni che, grazie alla presenza del Sindaco Ernesto Tedesco e dell'Assessore Emanuela Di Paolo, sono state prese in consegna dall'Amministrazione. Ulteriori novità a breve termine potranno inoltre giungere sulla tariffazione dei parcheggi, in merito alla quale ci è giunta una serie di suggerimenti da parte degli esercenti. Ancora, a media scadenza sarà possibile liberare dalla presenza dei mezzi pesanti le strade limitrofe al Mercato, garantendo alle stesse un'area di sosta presso il parcheggio Feltrinelli". "Aprire le riunioni di commissione alle categorie è senz'altro un modello di ascolto e dialogo importante e avvicina le istituzioni al cittadino. Torneremo comunque ad affrontare in una delle prossime sedute aspetti più generali, sollevati dai nostri interlocutori e che meritano l'attenzione dei consiglieri", conclude il presidente Morbidelli.

La risposta alla richiesta di chiarezza del vicesindaco Magliani

Lavori Agraria, è il momento della ricognizione della Regione

Continuano a far discutere i lavori di bonifica a Colle dell'Angelo. Da Palazzo del Pincio annunciano aggiornamenti sugli interventi in attuazione del piano di gestione e assestamento forestale dell'Università Agraria di Civitavecchia: la ricognizione, disposta dalla Regione Lazio, si terrà infatti la prossima settimana. Per l'amministrazione comunale si tratta dell'effetto della richiesta di una verifica avanzata nei giorni scorsi dal vicesindaco Manuel Magliani. A quella lettera ha risposto la direzione regionale Agricoltura, fissando per la prossima settimana proprio quelle verifiche "in merito all'esecuzione degli interventi, con particolare riferimento alla conformità delle prescrizioni impartite" (come si legge nella missiva recapitata al responsabile dell'Assessorato all' Ambiente). "Abbiamo voluto dare voce alle segnalazioni giunte dai cittadini – spiega Magliani – e portare la loro preoccupazione ai massimi livelli, in maniera tale da verificare la situazione insieme alle autorità preposte. I sopralluoghi potranno chiarire ogni aspetto e ringrazio i tecnici della Regione, che hanno preso subito in considerazione la nostra richiesta".

Santa Marinella, Tidei: "Pugno duro contro gli autori di eco-reati"

Il sindaco Pietro Tidei e il vice Andrea Bianchi delegato all'ambiente, questa mattina hanno scritto due lettere per chiedere il supporto del Nucleo tutela ambientale dei carabinieri e della polizia Metropolitana. Lo scopo è quello di avviare una forte azione di contrasto al fenomeno dell'abbandono indiscriminato, soprattutto nelle campagne del comprensorio comunale, di materiali di risulta e potature favorendo la nascita di discariche abusive. Purtroppo nei giorni scorsi erano state rinvenuti in alcune aree anche resti di coperture in eternit e dunque composto di pericolosissimo amianto. È necessario che altre forze dell'ordine e di polizia oltre al comando dei nostri vigili urbani, continuano Tidei e Bianchi dispongano un intervento straordinario sul territorio per avviare controlli anche nei confronti dei furgoni adibiti al trasporto di materiali di risulta, che lasciano i loro carichi spesso in alcuni terreni siti a ridosso del centro abitato della zona. L'amministrazione di Santa Marinella avvierà anche l'uso della foto trappole per catturare le immagini delle persone che abbandonano i rifiuti e per risalire alla loro identificazione. Questi dispositivi potranno essere utilizzati principalmente nei pressi della zona 167 di Santa Severa nel punto di raccolta del verde disposto ogni sabato mattina in collaborazione con la ditta GESAM. Intendiamo dare un segnale di massima attenzione da parte della nostra amministrazione a tutte le tematiche ambientali e per questo riteniamo che la task force sia indispensabile per passare ad una azione non più solo persuasiva, ma repressiva nella speranza che multe e sanzioni possano d'ora in poi scoraggiare tanti incivili che seguitano a non rispettare l'ambiente."

Adsp, Matteo Africano presidente ad Ancona

Era stato riconfermato qualche giorno fa come componente del comitato di gestione a Molo Vespucci da parte di Città Metropolitana. Raggi dovrà nominare un nuovo delegato

Cambio al vertice dell'Autorità Portuale di Sistema del Mar Adriatico Centrale, l'ente che raggruppa i porti di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto e Ortona. Matteo Africano, ingegnere di 43 anni, romano, è stato infatti nominato presidente, prendendo il posto di Rodolfo Giampieri, per il quale sta per terminare la proroga che era stata decisa dall'allora ministro delle infrastrutture Paola De Micheli, lo scorso

dicembre. Si pone quindi di nuovo il problema a Civitavecchia: lo stesso Africano, infatti, qualche giorno fa era stato confermato dalla Città metropolitana di Roma Capitale come componente designato all'interno del comitato di gestione a Molo Vespucci; adesso il sindaco Virginia Raggi dovrà nominare un nuovo delegato per il board dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale guidata da Pino Musolino.

Covid, positivo anche l'assessore De Paolis

Il Comune rischia la quarantena: giunta e dirigenti sotto osservazione

C'è anche l'assessore ai Lavori Pubblici Sandro De Paolis tra i positivi al Covid-19. Tampone positivo e quarantena a casa per l'esponente della giunta che, per fortuna, sta bene e manifesta sintomi lievi. Certo, desta un po' di preoccupazione la sua positività al virus; De Paolis infatti è un assessore molto attivo per il suo ruolo. Il Comune rischia la quarantena: giunta e dirigenti sono infatti sotto osservazione. A quanto pare, ad esempio, sabato scorso De Paolis ha partecipato anche ad un sopralluogo con il sindaco Tedesco ed alcuni consiglieri comunali presso il mercato cittadino.

Equitazione: il grande circus del salto ostacoli mondiale riparte dallo Csio di Roma

Dopo l'inevitabile cancellazione dello scorso anno, lo Csio di Roma Piazza di Siena riprende il suo cammino dal 26 al 30 maggio prossimi tagliando il traguardo delle 88 edizioni. Quella in allestimento si preannuncia un'edizione per molti versi speciale. Il livello tecnico dell'evento sarà come sempre di massimo spessore con amazzoni e cavalieri provenienti da cinque continenti. Le iscrizioni si chiudono tra meno di un mese (6 maggio) ma sono già arrivate le conferme della Svezia, ultima vincitrice della Coppa delle nazioni nel 2019, e del Giappone che torna a Piazza di Siena dopo 21 anni. Quella di una squadra del Sol Levante nella Nations Cup di venerdì 28 maggio è una presenza ulteriormente significativa visto che il concorso romano rappresenta la prima opzione del tour europeo che i giapponesi affronteranno in preparazione ai Giochi Olimpici di Tokyo di agosto. Il Comitato Organizzatore - Fise con Sport e Salute e con Coni - è impegnato a pianificare l'evento nel pieno rispetto delle normative governative che riguardano gli eventi sportivi internazionali. Questa necessità ha portato ad una radicale revisione dell'allestimento e all'eliminazione pressoché totale delle tribune. Un risultato certo magnifico per il colpo d'occhio che sarà quello di inizio anni '20, albori delle gare di concorso ippico nell'ovale di Villa Borghese che esalta la bellezza architettonica e il valore naturalistico della piazza. Piazza di Siena 2021 banco di prova per gli Azzurri. Con la ripresa dell'attività internazionale dopo il lungo stop imposto dalla Fei per limitare la diffusione dell'Herpes Virus Equino Ehv-1, il salto ostacoli azzurro inizia a mettere a fuoco gli obiettivi del 2021. Lo Csio di Roma a Piazza di Siena è uno di questi. Per l'equitazione italiana il concorso romano rappresenta infatti un appuntamento importante e prestigioso oltre che il primo vero banco di prova della stagione. "Contiamo di portare a Piazza di Siena lavorando di concerto con Marco Porro, oltre 30 azzurri suddivisi nelle varie classi del concorso, e cioè Csio con possibilità di partecipare al Gran Premio, Csio senza Gran Premio e small tour - ha dichiarato Duccio Bartalucci, Selezionatore della Nazionale italiana di salto ostacoli. - Come già accaduto negli anni passati, i tre medagliati dei Campionati Italiani Assoluti di Cervia (29 aprile/2 maggio) guadagneranno il lasciapassare di diritto. Gli altri saranno invece valutati su una serie di concorsi a partire dalla seconda metà di questo mese. Per i binomi di interesse federale l'attività nazionale nelle prime due settimane di aprile è stata infatti libera per consentire a tutti di riprendere un giusto ritmo agonistico. Da questo week-and si inizierà però a fare sul serio con i Csi a tre stelle di Gorla e Arezzo e il nazionale di Cervia di preparazione ai campionati con gare sul campo in erba. Altro appuntamento importante sarà lo Csio3 di Gorla Minore (21-25 aprile), quindi i Campionati Italiani ed il CSI a quattro stelle di Montefalco ad inizio maggio. Nella Coppa delle Nazioni della Divisione 2 di Gorla schiereremo una squadra. Nei programmi la stessa cosa era prevista nello Csio di Le Touquet, in Francia, che però è stato annullato nei giorni scorsi, e di Praga in programma dal 5-9 maggio per il quale ci è stata data la conferma del invito a partecipare. Questi concorsi saranno molto indicativi perché ci permetteranno di portare a Piazza di Siena dei binomi già testati su gare di alto livello, in aggiunta a quelli che risiedono all'estero e che vengono monitorati con attenzione".

Parlano la presidente Marina Pergolesi e il direttore tecnico Giancarlo De Gennaro

Pallavolo, Asp avanti tutta!

Il nuovo corso dell'ASP annunciato in estate dal consiglio direttivo è evidenziato incontestabilmente dai fatti. La stagione sportiva, sebbene funestata dal coronavirus, è comunque entrata nel vivo. La macchina organizzativa dell'ASP gira a pieno regime: le partite settimanali, che hanno un protocollo particolare per essere disputate, sono sempre oramai da 12 a 15. "La società che ho l'onore di presiedere" - dichiara entusiasta la presidente Marina Pergolesi - "ha raggiunto la mole di attività dei suoi anni migliori: i quattro numerosi gruppi di minivolley sono ripartiti proprio in questi giorni e partecipiamo a tutti i campionati giovanili maschili e femminili indetti dalla federazione; questi buoni risultati ci spingono a fare sempre meglio. Presto, con le competenze dirigenziali e tecniche che abbiamo introdotto, arriveranno risultati prestigiosi". Per la cronaca, si registra la seconda vittoria consecutiva dell'under 15 eccellenza femminile ottenuta nel tempio della pallavolo giovanile femminile italiana, il Palaford del Volleyrò, l'esordio vincente nel campionato under 17 femminile ottenuto fra le mura amiche del Corsini La Rosa sull'Oriolo, la vittoria al tie break dell'under 17 maschile nel campionato di eccellenza regionale e la quarta vittoria su quattro partite disputate dell'under 19 femminile, anch'essa impegnata nell'eccellenza regionale. Così il direttore tecnico dell'ASP Giancarlo de Gennaro: "È una stagione particolare e la grande maggioranza delle società non riesce ad esprimere il suo potenziale per via delle assenze di tanti atleti. In questa stagione purtroppo i risultati sportivi non faranno testo perché si vince solo se si è stati più fortunati a non essere stati colpiti dal virus. Con questo non intendo certo sminuire la nostra buona partenza in tutti i campionati giovanili. Dico solo che è una stagione di semina nella tempesta. I risultati germoglieranno con la raggiunta serenità della prossima stagione".

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Ron per AISLA: "Quando non si riesce più a parlare..."

Nella Giornata Mondiale della Voce l'attenzione del cantante Ron per i malati di SLA: "Non riuscire più a parlare, non deve portare all'incomunicabilità…"

È declinata da timbri e intonazioni, scandita in accenti e colorata di sfumature. La voce è un articolato complesso di suoni attraverso si veicolano le emozioni, si esprime tanto l'amore quanto la paura, si sta accanto ai propri figli con raccomandazioni e consigli. Uno strumento fondamentale, troppo spesso dato per scontato. «La voce è uno strumento unico e inconfondibile per ciascuno di noi, come un'impronta digitale», spiega il cantante Ron, consigliere e testimonial di AISLA, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, durante la Giornata Mondiale della Voce, che cade il 16 di aprile. «La diagnosi di una malattia ingombrante come la Sclerosi Laterale Amiotrofica porta con sé, fra le primissime conseguenze, il venir meno della voce e quindi della possibilità di parlare - continua Ron - Le voci metalliche e artificiali dei sintetizzatori vocali concretizzano i pensieri e le emozioni dei pazienti SLA, permettono loro di continuare a tessere relazioni, vivere la quotidianità e ricoprire il ruolo genitoriale». La riflessione, in occasione della ricorrenza che si festeggia a livello globale fin dal 1999, è perché «anche chi non ha più la possibilità di parlare non smetta mai di far sentire la propria voce, esprimere pensieri e necessità. Perché, dall'altro lato, non si smetta mai d ascoltare", conclude Ron.

Riuso, un mercato che vale 24 miliardi e 80mila addetti

Nonostante il mercato dell'usato valga già oggi – senza incentivi legati alla riduzione dei rifiuti, e nonostante i limiti normativi – 24 miliardi di euro l'anno (1,3% del PIL), occupi 80 mila addetti e consenta di evitare 4,5 milioni di tonnellate di CO2, da oltre 10 anni si attende il decreto ministeriale per la preparazione al riutilizzo, previsto in attuazione della direttiva quadro sui rifiuti dal decreto legislativo 205/2010. È quanto denuncia EconomiaCircolare.com, web magazine sulle sfide della transizione ecologica, promosso dal CDCA e da Erion Compliance Organization. Se si considera che ogni cittadino europeo consuma in media 15 tonnellate di materie prime all'anno e produce circa 4,5 tonnellate di rifiuti non è difficile comprendere l'importanza del riuso e del riciclo aumentata, tra l'altro, con il periodo di crisi pandemica che ha visto un significativo incremento di acquisti on line di oggetti usati quantificabile intorno a 10,5 miliardi dovuti a una maggiore incertezza per il futuro e una maggiore preoccupazione ambientale. L'appello è che il Ministero per la Transizione Ecologica, tramite il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, riduca gli ostacoli e liberi le potenzialità del settore incentivando la diffusione di buone pratiche a livello regionale e locale sia dal punto di vista del cittadino, sia delle imprese (dai centri del riuso ai repair cafè alle aree di libero scambio dove i cittadini possano mettere in vendita i propri beni usati). Essenziali sarebbero alcune misure: dall'introduzione di norme coerenti a livello nazionale (nel milanese, ad esempio, chi vuole aprire un negozio dell'usato deve fare il corso da agente immobiliare), a politiche fiscali mirate, come l'abbattimento dell'IVA (pagata oggi due volte per i beni usati, al momento della vendita come nuovi e di nuovo quando sono rivenduti nei mercatini), la riduzione della tassa sui rifiuti, o sgravi fiscali sul modello svedese per chi dimostra di aver fatto riparare un bene e ancora forme di incentivazione economica che riconoscano il valore ambientale del riuso. Un anello importante di questa filiera sono i centri del riuso. Un censimento ancora in corso[2] ne conta 85, di cui quasi la metà in Lombardia (26%) e in Emilia-Romagna (20,8%), mentre le altre regioni più rappresentate sono Marche, Veneto e Toscana. Nei centri del riuso sostenibilità ambientale e sociale viaggiano a braccetto. Nel 50% dei casi i centri sono nati per rispondere a una motivazione ambientale: ridurre i rifiuti promuovendo il riutilizzo in antitesi alla crescente diffusione, in moltissimi i settori, dell'usa e getta. Il 32% per un insieme di ragioni ambientali e sociali: l'impiego di persone svantaggiate o la cessione di beni a persone bisognose. Il 10% solo sociali e la restante per motivi economici in seguito a finanziamenti. Il legame tra finalità ambientali e sociali trova conferma anche nella natura del gestore dei centri, di solito affidata a cooperative sociali (32%), associazioni del territorio (30%), volontari (20%). "Mentre la pandemia manda in sofferenza l'economia e le famiglie – dice Raffaele Lupoli, direttore di EconomiaCircolare.com – il riuso ha sicuramente le carte in regola per essere uno degli attori della ripartenza e della resilienza del Paese, col suo impatto in termini ambientali, economici e sociali. L'idea che ci siamo fatti approfondendo il tema è che c'è una parte di questo settore a forte vocazione sociale e solidale che deve avere la possibilità di mantenere queste caratteristiche, ma dall'altra parte c'è un potenziale ancora inespresso di creazione di valore e di occupazione, in piena coerenza con le indicazioni europee che ci impongono ormai di puntare prioritariamente l'attenzione sulla necessità di allungare il più possibile la vita dei prodotti, di poterli riparare e reimmettere sul mercato, riducendo la quantità di rifiuti in circolazione e il ricorso a discariche e inceneritori". I beni più presenti nei centri del riuso italiani sono abiti, mobili, biciclette, elettrodomestici ed apparecchi elettronici, giochi e libri. In sei centri su 10 si offrono anche servizi di riparazione: soprattutto restauro di mobili (26%), cicloofficine (18%), riparazione di elettrodomestici (11%), piccoli lavori di sartoria (5%).ì

Diritti dell'infanzia, la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Bonetti incontra la delegazione dell'UNICEF

Consegnate idealmente le 42mila firme raccolte dall'UNICEF per il contrasto alla violenza di genere

Si è svolto ieri, a Roma, l'incontro fra la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti e la delegazione dell'UNICEF composta dallaPresidente del Comitato Italiano per l'UNICEF Carmela Pace e dalla Coordinatrice UNICEF per la risposta ai migranti e rifugiati in Italia Anna Riatti. Al centro dell'incontro le problematiche e possibili interventi a sostegno dell'infanzia in Italia; in particolare i lavori dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza; la pandemia da COVID-19 e le conseguenze sui bambini e le loro famiglie; le questioni legate alla violenza di genere e il loro impatto sulle categorie più vulnerabili di bambine e ragazze. Nel corso dell'incontro, inoltre, sono state consegnate idealmente alla Ministra le 42.000 firme raccolte dall'UNICEF Italia attraverso la campagna #8marzodellebambine,per un'attenzione specifica alle bambine e ragazze all'interno del processo di rinnovo del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne. La petizione dell'UNICEF Italia è stata lanciata in occasione della campagna #8marzodellebambine e in poche settimane ha ricevuto 42.000 adesioni, di cui il 74% donne e il 26% uomini. "Ringrazio la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti per il produttivo incontro di oggi e per la proficua collaborazione con il Ministero da lei presieduto. In questi mesi come UNICEF Italia ci siamo impegnati sul tema del benessere fisico e mentale dei bambini, con particolare riguardo alle conseguenze della pandemia da COVID-19, sull'importanza dell'istruzione a distanza e in presenza e sulla sicurezza dei bambini, delle bambine e dei giovani a casa, online e off line" – ha dichiarato Carmela Pace, Presidente del Comitato Italiano per l'UNICEF. "Il contrasto alla violenza di genere e l'educazione alla parità di genere è trasversale a tutte le attività che l'UNICEF porta avanti. La protezione dalla violenza per ogni bambina e bambino è sancita dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – di cui proprio quest'anno ricorre il trentesimo anniversario della ratifica da parte dell'Italia; inoltre, il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e la fine di ogni forma di violenza sulle bambine e sulle donne è stato riaffermato nel 2015 dall'Agenda 2030, con l'Obiettivo numero 5. Sappiamo che il nostro Paese non è immune da questo tipo di violenza, per questo lo scorso febbraio abbiamo lanciato una petizione per sostenere alcune priorità per il prossimo Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne e oggi abbiamo idelamente consegnato al Ministro le 42.000 firme delle persone che hanno deciso di sposare questa causa." "Ringrazio la Ministra Bonetti per l'incontro di oggi. Da diversi anni UNICEF in Italia supporta il rafforzamento del sistema di prevenzione e risposta alla violenza di genere, per supportare l'inclusione dei gruppi più vulnerabili. Le ragazze e donne migranti e rifugiate, sono particolarmente esposte al rischio di subire violenza di genere nei paesi di origine, di transito, e tristemente anche in quelli di destinazione. Durante l'attuale pandemia COVID-19, dove UNICEF ha potuto testimoniare da un lato un incremento degli episodi di violenza domestica, così come dei rischi di sfruttamento sessuale a causa del deterioramento delle condizioni economiche, dall'altro lato un aumento delle difficoltà, soprattutto da parte di categorie vulnerabili di donne e ragazze, ad accedere a servizi di supporto. Data l'enorme portata della violenza di genere e dei suoi effetti a lungo termine sulle persone sopravvissute, l'UNICEF considera la violenza una priorità nell'ambito della sua programmazione tanto a livello globale quanto in Italia" ha dichiarato Anna Riatti, Coordinatrice UNICEF per la risposta ai migranti e rifugiati in Italia.

Musica: si tratta dell'ultimo singolo di Matteo Romano, giovane artista di Cuneo

È uscito il videoclip di "Casa di Specchi"

Nato da un'idea dello stesso Matteo Romano e del suo amico Stefano Giuliano, il videoclip di "Casa di Specchi" (nuovo singolo del giovane artista di Cuneo dopo l'exploit del precedente "Concedimi" disco di platino con 20milioni di stream) vive di simbologie. La location è agli antipodi del luogo di nascita della canzone. Le pareti della cameretta si frantumano e la location del video diviene una cameretta en plein air. Siamo sulle sponde di un magnifico lago, ma il letto, i comodini e un enorme specchio, ci riportano al luogo di partenza. Le inquadrature dall'alto, la color correction della fotografia e lo slow motion lentissimo, infondono nella clip una atmosfera cinematografica. E nel gioco delle simbologie non potevano mancare gli specchi. Non solo l'enorme specchio della camera all'aria aperta, ma anche gli specchi frantumati che celano i volti delle poche persone incontrate dal nostro protagonista. Matteo Romano è l'unico volto riconoscibile, gli altri sono misteriosi e restituiscono il riflesso del cantautore che rivede se stesso negli altri, e al contempo "riflette" sulle relazioni (in frantumi) con chi lo circonda. Oltre la stanza a cielo aperto, il nostro compositore si muove solitario in un bosco, vestito di giallo, il suo colore feticcio. Ma tra queste due location si insinua un'immagine latente, che si svela gradualmente. Un telo bianco, che piove dall'alto. Scende lentamente mentre nuota nel cielo, e alla fine si rivela come il telo che coprirà il grande specchio di fronte al letto. "Casa di Specchi" è anche il primo brano inedito di un artista italiano ad essere disponibile in Dolby Atmos, il nuovo formato audio innovativo che permette di vivere l'ascolto con una sensazione realmente tridimensionale. Una spazialità che enfatizza l'immedesimazione nel videoclip del nuovo singolo di Matteo Romano.

Oggi in tv Sabato 17 aprile

Rai 1

06:00 - Il caffè di Rai 1
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - TG 1
07:05 - Parlamento Settegiorni
08:00 - TG 1
08:18 - Tg1 Dialogo
08:30 - UnoMattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - UnoMattina in famiglia
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:33 - UnoMattina in famiglia
10:25 - Buongiorno Benessere
11:20 - Passaggio a Nord-Ovest
12:00 - Linea Verde Tour
12:30 - Linea Verde Life - Oristano
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Linea Bianca storie di montagna - Gran Paradiso
15:00 - TV7 Reload
15:45 - A Sua immagine
16:30 - TG 1
16:40 - Che tempo fa
16:45 - Italia - Sì!
18:45 - L'Eredità Week End
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Top Dieci
00:05 - TG1 Sera
00:10 - Ciao Maschio
01:15 - Rai - News24
01:46 - Che tempo fa
01:50 - Sottovoce
02:20 - Mille e un Libro
03:20 - Le paludi della morte
04:55 - Rai - News24
05:45 - A Sua immagine

Rai 2

06:00-LaGrandeVallata
06:15-CulturapresentaMagazzino26-p.03
06:55-CuoriinCucinaGiovaneeassistente
07:15-StregheLasignorinaHellfire
07:55-HomicideHills-UnCommissarioin CampagnaIlcantodelPettazzurro
08:45-CedarCove-Losconosciuto
09:28-Questionidifamiglia
10:10-IDurrell-LamiafamigliaealtrianimaliLarryti presentoHenry
10:55-Meteo2
11:00-TGSportGiorno
11:15-Shakespeare&HathawayIsosia
12:00-DomanièDomenica
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2Week-End
14:00-IlFiloRosso
15:35-ProfessorTMadri
16:35-StopAndGo
17:15-IlProvincialeSicilia,terradicontaminazioni
18:00-Gliimperdibili
18:05-TG2L.I.S.
18:08-Meteo2
18:10-Dribbling
18:25-TGSportSera
18:50-Dribbling
19:40-HawaiiFive-0Scheletrinell'armadio
20:30-TG220.30
21:05-F.B.I.Reazioni
21:50-BlueBloodsIprimi100giorni
22:40-InstinctL'anellodebole
23:30-TG2Dossier
00:15-TG2Storie.Iraccontidellasettimana
00:55-TG2Mizar
01:20-TG2Cinematinee'
01:25-TG2AchabLibri
01:30-TG2Si,Viaggiare

Rai 3

06:00 - Rai - News24
08:00 - Elisir del sabato
08:45 - Mi manda Raitre in più
09:30 - Il posto giusto
10:25 - Timeline Focus Una storia a settimana, dal primo all'ultimo social
10:45 - TGR Parma 2020
11:00 - TGR Bell - Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - TG3
12:21 - TG3 persone
12:25 - TGR Il Settimanale
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Mezzogiorno Italia
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:50 - TG3 L.I.S.
14:55 - Gli imperdibili
15:00 - TV Talk
16:35 - Frontiere
17:25 - Report
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Le parole della settimana
21:45 - Citta' segrete: Napoli
23:55 - TG Regione
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - TG3 Agenda del Mondo
00:30 - Meteo 3
00:35 - Che ci faccio qui Prima di ogni cosa
01:20 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
01:30 - Dal ritorno
02:20 - Il risoluto
05:03 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4

06:10 - PERSONAGGI
06:21 - PERSONAGGI
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA
07:26 - IO SO CHE TU SAI CHE IO SO - 1 PARTE
08:16 - TGCOM
08:18 - METEO.IT
08:22 - IO SO CHE TU SAI CHE IO SO - 2 PARTE
09:55 - IL GIUDICE MASTRANGELO - UN COLPO DI PISTOLA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 44 PARTE 1
13:00 - SEMPRE VERDE
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - INTIMIDAZIONI
16:57 - LA SIGNORA IN GIALLO: APPUNTAMENTO CON LA MORTE - 1 PARTE
17:38 - TGCOM
17:40 - METEO.IT
17:44 - LA SIGNORA IN GIALLO: APPUNTAMENTO CON LA MORTE - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 286 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:22 - DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE - 1 PARTE
22:00 - TGCOM
22:02 - METEO.IT
22:06 - DON CAMILLO E L'ONOREVOLE

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - X-STYLE
09:15 - DOCUMENTARIO
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1156 - II PARTE - 1aTV
14:48 - UNA VITA - 1157 - 1aTV
15:30 - VERISSIMO
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
21:20 - AMICI DI MARIA DE FILIPPI
01:00 - TG5 - NOTTE
01:34 - METEO.IT
01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
02:02 - 6 PASSI NEL GIALLO - OMICIDIO SU MISURA - 1 PARTE
02:56 - TGCOM
02:57 - METEO.IT
03:00 - 6 PASSI NEL GIALLO - OMICIDIO SU MISURA - 2 PARTE
03:48 - CENTOVETRINE

1

06:59 - BABY DADDY - L'ASSISTENTE DI BONNIE
07:19 - BABY DADDY - L'UOMO DEL METEO
07:39 - BABY DADDY - UN WEEKEND AL MARE
07:59 - MILA E SHIRO - DUE CUORI NELLA PALLAVOLO - UNA SCONFITTA BRUCIANTE
08:24 - MILA E SHIRO - DUE CUORI NELLA PALLAVOLO - UNA SFIDA PER AMORE
08:49 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - MUSICA ROCK
09:14 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - SAN VALENTINO
09:39 - LEGACIES - L'ANGOSCIA DI HOPE
10:30 - LEGACIES - IL RAPIMENTO DI LANDON
11:25 - LEGACIES - C'E' SEMPRE UNA SCAPPATOIA
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - DRIVE UP
14:20 - FLASH - L'ULTIMA TENTAZIONE DI BARRY ALLEN - I PARTE - 1aTV
15:15 - FLASH - L'ULTIMA TENTAZIONE DI BARRY ALLEN - II PARTE - 1aTV
16:10 - LE AVVENTURE DI SPIROU & FANTASIO - 1 PARTE
16:50 - TGCOM
16:53 - METEO.IT
16:56 - LE AVVENTURE DI SPIROU & FANTASIO - 2 PARTE
18:05 - CAMERA CAFE'
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:30 - C.S.I. MIAMI - RICATTI
20:24 - C.S.I. MIAMI - SOGNO INFRANTO
21:20 - REX - UN CUCCIOLO A PALAZZO - 1 PARTE
22:10 - TGCOM
22:13 - METEO.IT
22:16 - REX - UN CUCCIOLO A PALAZZO - 2 PARTE
23:10 - I SIMPSON - PESCE PALLA AL PIEDE
23:35 - I SIMPSON - PRESIDE AZZURRO
00:00 - I SIMPSON - IL SUPPLENTE DI LISA
00:20 - AMERICAN DAD - LE AVVENTURE ACQUATICHE DI STEVE SMITH
00:45 - AMERICAN DAD - IL SORRISO DI HAYLEY
01:05 - AMERICAN DAD - N.S.A. VS CIA
01:30 - GREAT NEWS - LA TEMPESTA DEL SECOLO
01:54 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:04 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:24 - VIOLA BACIA TUTTI
03:51 - COME SE FOSSE AMORE
05:15 - CARMICHAEL SHOW - I NUOVI VICINI
05:35 - CARMICHAEL SHOW - L'EX DETENUTO
05:55 - CARMICHAEL SHOW - MALINCONIA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU